L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 80 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali egual prezzo che per l'interno

Mercoledì 5 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Mentre l'Europa attende e spera

Le responsabilità della guerra del 1914

Da noi non è mai stata studiata così largamente come all'estero la questione della responsabilità della guerra mondiale, e quindi non ci si è mai reso esatto conto delle strette relazioni che esistono fra questa questione storica e le maggiori questioni europee del Dopoguerra: riparazioni, revisione dei trattati, disarmo.

Tutti oramai si sono resi conto degli innumerevoli e gravissimi difetti del Trattato di Versailles, difetti che hanno immediatamente reso necessaria l'opera di revisione; opera complicata e difficile e che ha formato la trama fondamentale delle relazioni europee dalla fine della guerra in poi, e che la forma anche oggi; e tutti sanno che l'unica possibilità per ridare all'Europa la pace e la fiducia, consiste in una revisione, più o meno radicale, di certe condizioni del Trattato di Versailles.

Non tutti, invece, sanno che i difetti principali di quel trattato derivano dal presupposto che la Germania sia la principale, se non l'unica, responsabile della guerra europea.

Infatti l'art. 231 dice: «I governi alleati e associati dichiarano, e la Germania riconosce, che la Germania e i suoi alleati sono responsabili, per averli causati, di tutte le perdite e di tutti i danni subiti dai governi alleati e associati e dai loro sudditi, *in conseguenza della guerra che è stata loro imposta dall'aggressione della Germania e dei suoi alleati*».

Ora quale è il significato preciso di questo articolo? Fino a poco tempo fa nessun dubbio su di esso, ma recentemente è stato tentato di limitarne la portata, e sopratutto Bloch e Renouvin, due dei migliori storici francesi della guerra, nel *Temps* del 15 novembre 1931, hanno sostenuto che quell'articolo aveva lo scopo di giustificare le riparazioni dal punto di vista del diritto civile, coll'attribuire alla Germania e ai suoi alleati la responsabilità dei *danni* causati, ma esulava dalle intenzioni e dal significato dell'articolo la pretesa di attribuirle anche quelle della guerra stessa.

In base ad un tale ragionamento è evidente che il giorno in cui a Losanna, nel luglio scorso, venne liquidata la questione delle riparazioni, anche l'art. 231 diventò inutile e si poteva tranquillamente abolirlo. Infatti il Cancelliere tedesco von Papen chiese esplicitamente tale abolizione, ma altrettanto esplicitamente gli venne rifiutata.

La ragione si è che, non ostante l'opinione di Bloch e Renouvin, quell'articolo vuol attribuire alla Germania la responsabilità della guerra. Per convincersene basti ricordare l'*ultimatum* degli alleati alla Germania del 16 giugno 1919, e i numerosi scritti e discorsi di Poincarè, e l'opinione della maggior parte degli uomini che governavano l'Intesa nel 1914, e le discussioni sulla questione stessa dal principio della guerra in poi.

Cosicchè l'articolo 231 non è legato solo alle riparazioni, ma a tutto il resto del Trattato, ed appunto per questo la Francia si rifiuta di lasciarlo cadere. Infatti è sul presupposto che la Germania nel 1914 sia stata l'aggressore, che la carta geografica d'Europa nel 1919 è stata fatta in modo da indebolirla, privarla di amici e di alleati, circondarla di Stati per lo meno rivali, se non ostili. E su quel presupposto si basa anche l'opposizione alla revisione dei trattati, revisione che naturalmente dovrebbe cambiare molte delle condizioni stabilite nel 1919. Per la stessa ragione non si vuol sapere di un reale disarmo, perchè la Francia e i suoi alleati ritengono che la loro sicurezza sia garantita solo dai loro armamenti e dal disarmo tedesco. E quando parlano di sicurezza si richiamano sempre alla aggressione che avrebbero subito nel 1914.

In altre parole alla base del Trattato di Versailles e di tutta la politica che vuol conservarlo intatto, sta la credenza e l'affermazione che il popolo tedesco è un popolo di aggressori, e quello francese un popolo di innocenti pacifisti che pensano solo a mettersi al riparo e difendersi dagli attacchi nemici.

Ora un simile ragionamento non è fatto certamente per generare la confidenza reciproca fra i popoli, quella confidenza che è la condizione prima di qualsiasi vera pacificazione, perchè se ci sono dei lupi è evidente che bisognerà provvedere in tutti i modi a difendere gli agnelli.

Da tutto questo si vede agevolmente come la tesi della responsabilità tedesca domini non solo il problema delle riparazioni ma tutti i problemi principali delle relazioni europee. E' naturale quindi che lo studio di questo problema abbia fatto sorgere una letteratura vastissima, e, in base ad una documentazione senza precedenti, siano stati dibattuti fatti e circostanze di ogni genere, e la condotta dei singoli uomini e dei governi sia prima come durante la crisi del luglio 1914.

I risultati principali di questo dibattito sono riassunti ora in opuscolo del Gervu (Les Responsabilités de la Guerre de 1914, Parigi, 1933). Egli si era già occupato della questione in un libro scritto in collaborazione con Poincarè, e del quale parlai a suo tempo su queste colonne. Ora egli riassume le conclusioni alle quali è giunta la maggior parte degli storici imparziali, sulle responsabilità dei governi serbo, austriaco, russo, tedesco, francese ed inglese. Senza addentrarci nei particolari possiamo dire che tali responsabilità sono divise fra i vari governi e i vari popoli: in quali proporzioni è difficile stabilirlo esattamente; ma in ogni modo non si può affermare che la Germania sia maggiormente responsabile degli altri nè che il giudizio di Versailles sia basato su fatti debitamente ed accuratamente accertati.

La riprova di queste conclusioni ci è data da due circostanze molto significative.

1. Nell'ottobre 1930 la rivista americana *The World to morrow* pubblicò il risultato delle risposte date da 429 personalità degli Stati Uniti alla questione: «La Germania e i suoi alleati sono i soli responsabili della guerra europea?». Solo 48 risposte furono affermative, e di 215 professori di storia, 8 solamente risposero che l'art. 231 esprime la verità.

2. Nel giugno 1931 la rivista tedesca *Berliner Monatshefte für internationale Aufülärung*, pubblicò le risposte date a tre questioni da essa poste agli storici di tutti i paesi — escluse la Germania e l'Austria — che si sono occupati della questione della responsabilità della guerra. Alla prima questione: «Ritenete che la Germania abbia premeditato la guerra mondiale e l'abbia fatta scoppiare deliberatamente e volontariamente?», 53, di cui 10 francesi e tutti e quattro gli italiani, risposero di no 5, di cui 3 francesi, di sì, e 12, di cui 7 francesi, incerti. Alla seconda: «Ritenete che sia la Germania che ha imposto la guerra alle potenze alleate ed associate?», 49, di cui 10 francesi e i quattro italiani risposero di no, 8, di cui tre francesi, di sì, e 13, di cui 7 francesi, incerti. Alla terza: «Accettate la tesi, secondo la quale il giudizio formulato a Versailles dai governi alleati ed associati sulle responsabilità della Germania per ciò che concerne la genesi della guerra si fonda su una documentazione incompleta, tendenziosa, e in parte anche falsa?», un francese rispose di no, 51, di cui tre italiani e 10 francesi di sì, 18, di cui un italiano e 9 francesi incerti.

AUGUSTO TORRE

LE PROPOSTE DEL PIANO MUSSOLINI

Laboriosa vigilia diplomatica a Parigi

L'aspettativa dei circoli politici per la risposta del Governo francese - Gli ultimi orientamenti della stampa parigina

PARIGI, 4 pom.

Il Presidente della Repubblica, signor A. Lebrun, ha ricevuto l'Ambasciatore De Jouvenél che lo ha messo al corrente del colloquio avuto a Roma col Capo del Governo italiano, S. E. Mussolini.

Si registrano poi altri colloqui politici: di Titulescu con Lord Tyrrel e col capo del partito socialista francese Léon Blum.

La situazione s'avvia verso i suoi sbocchi risolutivi.

Scrive il *Petit Parisien*:

Il memorandum di Parigi

«E' evidente che la Francia dopo tante occasioni mancate di un riavvicinamento con l'Italia non intende respingere una iniziativa indiscutibilmente bene intenzionata del signor Mussolini, ma di cui non si sono verosimilmente prevedute, per ciò che concerne i nostri amici della Piccola Intesa e della Polonia ed anche perciò che concerne la Società delle Nazioni, tutte le ripercussioni possibili. E' non meno evidente che noi non vogliamo urtare il Governo di Londra che si è associato a questa iniziativa. L'opinione pubblica britannica si risveglia giustamente al pericolo costituito dalla Germania imperiale e ha veduto in questa associazione dei quattro un mezzo per evitare il pericolo tedesco. Bisogna dunque sforzarsi e i nostri dirigenti ne sono così convinti che fanno tutto il loro meglio, per trovare una via di uscita che soddisfi Mussolini e Mac Donald, rinsaldi d'altra parte i nostri legami di amicizia con l'Italia e faciliti così il regolamento definitivo delle questioni che ci dividono e che infine salvaguardi nello stesso tempo i nostri interessi e i principii stessi sui quali riposa la Società delle Nazioni, nell'interesse dei nostri alleati polacchi, cechi, romeni e Jugoslavi che si identificano, nella maniera più completa coi nostri interessi».

Il comunicato ufficiale rimesso alla stampa alla fine del Consiglio di Gabinetto, che il signor Daladier ha presieduto ieri mattino, non ha fatto che aumentare, data la sua brevità e riservatezza, l'aspettativa negli ambienti politici e diplomatici, che però pare siano concordi nel riconoscere come, se pure dopo infiniti patteggiamenti, il Governo della Repubblica abbia preso infine una decisione di fronte alla proposta del signor Mussolini e ai passi del Governo britannico. Benchè poche siano le indiscrezioni che si sono potute raccogliere sul contenuto del *memorandum* del Governo francese, i giornali di ieri sera dai loro commenti lasciano comprendere che il Governo francese, se pure con riserve e colle massime cautele, si orienta verso l'Italia, non tralasciando però di avanzare delle modifiche e delle nuove proposte al progetto elaborato a Roma.

Il redattore diplomatico dell'Agenzia *Havas* crede di sapere che il *memorandum* francese non costituirà propriamente un controprogetto del Piano Mussolini in sei articoli quale è stato pubblicato, ma piuttosto una esposizione di dottrina generale. La Francia è pronta a lavorare al consolidamento della pace con la Gran Bretagna, l'Italia e la Germania.

Una risposta dilatoria?

Questi quattro Stati — continua il redattore — hanno delle responsabilità eminenti in Europa che sono state sanzionate dalle altre Potenze, poichè queste hanno riconosciuto il diritto della permanenza al Consiglio della S. d. N. Allo scopo di mantenere la pace secondo lo spirito del Trattato di Locarno e cercare soluzioni comuni a tutti i problemi posti nel dominio delle relazioni europee e ogni volta che un problema interessante un altro Stato sembrerà dover richiedere uno studio delle quattro Potenze principali, lo Stato interessato sarà invitato a farsi rappresentare nelle deliberazioni fin dal suo inizio. Questa cooperazione di eserciterà nel quadro della S. d. N. Così i firmatari di questa specie di accordo di fiducia dovrebbero apprezzare in primo luogo se è opportuno mettere o non in movimento le diverse disposizioni del Patto che l'Assemblea può, quando occorre, invitare i membri della Società a procedere ad un nuovo esame dei Trattati divenuti inapplicabili, come pure della situazione internazionale il cui mantenimento potrebbe mettere in pericolo la pace del mondo. Ma l'articolo 3 precisa che è l'Assemblea che conosce tutte le questioni che toccano la pace del mondo. Con lo articolo 10 i membri della Società si impegnano, inoltre, a rispettare e a mantenere contro ogni aggressione esterna l'integrità territoriale e l'indipendenza politica presente di tutti i membri della Società. Lo art. 11 dà a tutti i membri della Società il diritto, a titolo amichevole, di richiamare l'attenzione della Assemblea o del Consiglio su tutte le circostanze di natura tale da turbare la pace e la buona intesa fra Nazioni da cui la pace dipende. Lo art. 16, infine, tratta delle sanzioni da prendersi da tutti gli Stati membri della S. d. N., contro la Potenza che ha ricorso alla guerra. Grazie a queste disposizioni i diritti dei diversi Stati sembrano dunque interamente salvaguardati.

La *Liberté*, infatti, dice che il signor Daladier, accogliendo il principio del Patto, ma respingendo la revisione dei trattati, si volge verso l'Italia e osserva che il problema della difesa della pace comporta per la Francia un triplice aspetto: 1.o la posizione della Francia riguardo alla Germania; 2.o le relazioni della Francia colla Piccola Intesa; 3.o i rapporti coll'Italia.

Sul primo punto, scrive il giornale, Daladier ha potuto mostrare, testi alla mano, che il *Foereign Office*, messo in guardia dagli atti del Governo italiano, adotta in parte le nostre vedute ed è disposto a modificare l'art. 3 del progetto di Patto concernente il riarmamento del Reich dopo il fallimento della Conferenza del disarmo. Sul secondo punto il Presidente del Consiglio si è mostrato estremamente preciso. Egli intende che la Francia resti fedele a fianco della Piccola Intesa, conformemente agli accordi anteriori e si oppone di conseguenza alla revisione dei Trattati, esplicitamente reclamata dal signor Mac Donald. Quanto al terzo punto, egli è non di meno nettamente favorevole all'intesa coll'Italia per ragioni imperiose di politica generale; così il signor Daladier opta per una decisione media. Egli accoglie il principio del Patto, a condizione che esso non implichi lo schiacciamento delle Potenze non classificate tra le quattro grandi; rifiuta la revisione dei trattati come scopo principale dei negoziati e vorrebbe mettersi d'accordo con l'Italia.

Il *Journal des Debats*, commentando la riunione dei Ministri di ieri, si dichiara in grado di poter dire che, in base alle informazioni raccolte da fonte ufficiosa, il Governo francese darebbe a Londra e a Roma una risposta dilatoria nel senso che accederebbe al principio della cooperazione fra le quattro principali Potenze, senza tuttavia ammettere il metodo e la proceduta preconizzate dall'Italia e dall'Inghilterra.

Le previsioni del "Temps,,

Anche il *Temps* dice che, secondo le informazioni raccolte dopo il Consiglio di Gabinetto, il *memorandum* costituirebbe un progetto desunto dal Piano italiano e dagli emendamenti britannici e che s'ispira più specialmente a questi ultimi. Esso comporterebbe un allargamento del progetto iniziale nel quadro della S. d. N., che salvaguardi così gli interessi delle tre Potenze. In ciò che riguarda la revisione dei Trattati, di cui l'eventualità è prevista dall'art. 19 del Patto della S. d. N., il Governo francese domanderebbe nel suo *memorandum* delle precisioni sulle vedute dei Governi britannico ed italiano che riguardano tale questione. Il Governo francese, crediamo noi, non potrebbe accettare di isolare l'art. 19 del Patto della S. d. N. dall'art. 3, dall'art. 10 e dall'art. 16. Lo stesso giornale, nel suo editoriale, formula delle critiche al modo con cui da diversi parti si sono condotti i negoziati.

Il *Temps* scrive di avere l'impressione di trovarsi di fronte ad una politica improvvisata che cerca di sviluppare, attraverso nuovi metodi, dei quali esso afferma che il meno che si può dire è che preludono un effetto di sorpresa che non è tale di rafforzare la fiducia reciproca necessaria per ogni trattativa internazionale; che invece contribuisce a turbare gli spiriti meglio disposti. Il progetto di Patto a quattro, sorto bruscamente dai colloqui italo-britannici di Roma con tutto il carattere di un colpo di scena, le reazioni inevitabili si sono prodotte, delle correnti in senso contrario si sono affermate. Una volta impegnati nel dibattito pubblico si è stati trascinati ai peggiori errori di tattica, gli uni e gli altri non avendo che la preoccupazione di coltivare la opinione in favore della loro tesi rispettiva, di guadagnare le indulgenze politiche le più capaci per fare pressioni sui Governi responsabili.

Vi è stato il comunicato della Piccola Intesa, le differenti interpretazioni della formula italiana, il discorso di Mac Donald che poneva in fatto la revisione dei Trattati, le trattative di Titulescu non solamente presso il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri, ciò che sarebbe normale, ma egualmente presso i capi dei partiti francesi, infine l'iniziativa del signor De Jouvénel, Ambasciatore di Francia a Roma, venuto a spiegare con dichiarazioni pubbliche il punto di vista di Mussolini, tale come egli ha dovuto esporlo al Governo della Repubblica. Noi pensiamo che la tattica impiegata fino ad ora è pericolosa per la causa stessa che si vuole servire e che è necessario di ritornare al più presto ai sani metodi diplomatici che reclama imperiosamente una impresa politica così importante come quella di cui si tratta. Se si vuole realmente che il Patto a quattro divenga una realtà nel solo quadro dove si possa conciliare con i diritti e gli interessi di ciascuno, con lo spirito e la lettera dei Trattati in vigore, con l'esistenza anche della Società delle Nazioni, bisogna cominciare a riportare il dibattito al suo vero piano diplomatico e metterlo al riparo delle improvvisioni, dalle iniziative personali, dalle manovre di carattere puramente politico, dalle polemiche che fuorviano l'opinione, falsando i principii e i fatti.

S. E. Mussolini riceve gli Ambasciatori di Germania e Inghilterra

ROMA, 4 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia l'ambasciatore di S. M. Britannica Sir Ronald Graham, che gli ha comunicato le proposte del governo inglese relative al piano per la collaborazione delle quattro potenze occidentali.

Stamattina poi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'ambasciatore di Germania Von Hassel.

Una nuova era della storia diplomatica

LONDRA, 4

L'*Observer* nella sua nota editoriale scrive:

«Nessuna persona seria poteva aspettarsi che il progetto Mussolini-MacDonald avesse eliminato in 15 giorni tutte le difficoltà diplomatiche esistenti. Quello che essi hanno fatto è di inaugurare una nuova êra della storia diplomatica d'Europa: l'epoca della pacifica revisione di alcune parti del trattato di Versailles. La terribile alternativa del loro progetto è la revisione con la forza. Il trattato di Versailles ruppe la tradizione diplomatica incorporando una clausola che prevede il meccanismo della revisione. Mussolini ha proposto ora che il meccanismo venga usato».

Garvin nello stesso giornale dichiara che senza la partecipazione americana nessun prblema mondiale può essere risolto ed aggiunge: «Norman Davis ha due missioni, sollecitare la convocazione della conferenza economica e adoperarsi per far progredire la conferenza del disarmo sulla base del piano inglese. L'ammonimento del Duce deve essere ascoltato, le conversazioni private sulla revisione dei trattati devono essere cominciate altrimenti la coalizione degli armamenti porterà alla guerra anzichè alla pace».

In un articolo sulla politica estera dell'Inghilterra Graham Hutton nella *Nineteenth Century* dichiara che le proposte Mussolini tengono conto che l'Inghilterra e l'Italia sono oggi le due chiavi di volta della situazione europea. Il fatto è pieno di promesse a condizioni che l'Inghilterra non si lasci trascinare a una pericolosa politica isolazionista ed accetti invece le sue obbligazioni europee. Se noi non faremo così, aggiunge, non ci rimarrà che preparare i rifugi contro le invasioni aeree e fornirci di maschere contro i gas e ammettere che Churchill ha ragione.

Rilievi americani

WASHINGTON, 4 pom.

La stampa del gruppo Hearst pubblica l'articolo di Lloyd George sul Piano Mussolini; il *New Haven Journal Courier* dice che il Piano di Mussolini è un passo coraggioso a favore della pace. Il suo progetto non ha nulla in sè di fantastico oppure di romantico dettato come è da un sano realismo. Il punto più importante del Piano è il mezzo che esso offre per la revisione dei trattati mezzo indispensabile per riparare le ingiustizie. Questo mezzo non esisteva e Mussolini lo ha trovato.

E' da sperarsi, conclude il giornale, che l'America uscirà dal suo isolamento per aiutare lo sforzo benefico che sta ora compiendosi in Europa.

L'*Indianopolis News* dedica un lungo editoriale al Fascismo ricordandone i progressi dalle origini ad oggi ed ampiamente soffermandosi sulla figura del Duce il cui insegnamento ha varcato i confini italiani per propagarsi dovunque.

Il *Providence Journal* parla dell'elettrificazione delle ferrovie italiane dicendo che il piano ardito dimostra il profondo senso economico ed il grande criterio pratico del Governo di Mussolini. (*Stefani*).

Irritazione rumena

BUKAREST, 4 pom.

La stampa rumena e i giornali governativi in particolare mentre esaltano l'attività svolta a Parigi da Titulescu in nome della Piccola Intesa per indurre la Francia ad opporsi al progetto italiano si mostrano irritatissimi contro questo progetto cercando anche di svalutarlo.

La *Lupta* afferma che invece di esaminare il progetto si dovrebbe esaminare un'azione di pressione morale verso l'Italia fascista che coi suoi incoraggiamenti revisionistici ha creato una situazione, preveduta dal patto della S. d. N. di minaccia di guerra.

L'*Adeverul* dice che le difficoltà per Titulescu non sono a Parigi, dove ha avuto un successo completo, bensì a Londra dove egli conta di recarsi nei prossimi giorni. Nonostante la grande simpatia che ha per lui Mac Donald, dice il giornale, è la grande amicizia che lo lega a Simon e a tanti altri fattori decisivi della vita inglese, Titulescu troverà immense difficoltà per distogliere gli inglesi dalla linea che essi ritengono utile per loro.

L'organo ufficioso dle Governo dopo avere accennato che Titulescu ha presentato a Parigi un contro progetto, scrive che la Francia, in stretta collaborazione con la Piccola Intesa, è il perno del fronte antirevisionista. La Francia rappresenta oggi, continua l'organo ufficioso, il più potente baluardo. Essa è il centro riconosciuto finanziario il paese più omogeneo, quasi privo di difficoltà interne. Altrettanto, scrive il giornale, si può dire dei paesi della Piccola Intesa mentre non altrettanto avviene nell'altra costellazione. L'Inghilterra si trova in gravi difficoltà economiche e ha molti disoccupati e la Germania si trova in una grave insabilità interna.

Il *Kuventul* attribuisce l'attuale politica italiana agli errori commessi in 10 anni dal Quai d'Orsay nei riguardi dell'Italia non volendo riconoscere il fascismo. (*Stefani*).

Norman Davis parte per Parigi

LONDRA, 4 pom.

L'Agenzia Rueter ha da Washington. Il Segretario di Stato Hul e l'ambasiatore britannico si sono intrattenuti nuovamente. Un comunicato dichiara che le conferenze non ufficiali riguardo alle condizioni economiche mondiali hanno avuto per soggetto la questione generale dei livelli dei prezzi mondiali.

La stessa agenzia Rueter pubblica che la conferenza economica mondiale si riunirà soltanto verso la metà di giugno perchè parecchi paesi fra cui la Germania e il Giappone trovano troppo vicina la data del 1.o giugno.

Norman Davis si è intrattenuto con l'ambasciatore di Francia e di Germania e partirà per Parigi oggi per fare visita ai Ministri Francesi. Forse si recherà a Berlino a vedere Hitler; secondo i giornali americani di Londra il Governo britannico esaminerà nelle tre prossime settimane la questione dell'invio della delegazione britannica a Washington per trattare la questione dei debiti.

Un ritorno alla normalità nel Reich

Il boicottaggio antisemita non sarà ripreso

BERLINO, 4 pom.

Il boicottaggio antisemita cesserà, come abbiamo pubblicato, nella mattinata di domani mercoledì, alle ore 10.

Nei circoli ufficiosi si prevede che al periodo di boicottaggio succederà un ritorno alla normalità e ciò perchè anche nei Paesi ove s'era delineata la campagna antihitleriana, si segnala ora una più tranquilla valutazione della situazione germanica.

Le disposizioni restrittive per l'uscita dal territorio della Baviera già emanate dal Commissario degli interni per la Baviera con ordinanza del Ministro degli interni del Reich vengono estese a tutto il territorio della Germania e si applicano solamente ai sudditi tedeschi.

L'attività politica e sindacale

ROMA, 4 pom.

Domani sera, mercoledì 5, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Gran Consiglio del Fascismo per proseguire l'esame dell'ordine del giorno della sessione primaverile, esaminando il secondo argomento: «Rapporto sulla situazione interna».

D'ora innanzi, come per la seduta del 9 marzo, il gagliardetto del Direttorio del Partito sarà issato sul balcone centrale di Palazzo Venezia. Lo storico vessillo sarà infatti preso in consegna al Palazzo Littorio domani mattina e sarà accompagnato al Palazzo Venezia da una scorta d'onore della Milizia con banda.

Ai lavori del Supremo Consesso del Regime e mentre già in Italia si svolgono in questi giorni due manifestazioni di singolare interesse: il Congresso giuridico internazionale di Palermo oggi inaugurato dal Ministro Guardasigilli e la Mostra nazionale di musica, seguirà una interessante fase di manifestazioni varie di importanza nazionale.

Il Calendario del Regime preannuncia per la seconda decade di aprile due avvenimenti che richiameranno l'attenzione dell'Italia e dell'estero su la capacità organizzativa e sullo sviluppo tecnico economico delle forze produttive italiane: a Milano si inaugurerà la Fiera, a Torino la Mostra della Moda. Mentre Milano riaffermerà ancora una volta con la sua fiera annuale la tenace resistenza e l'alacre volontà di ripresa dell'energia produttiva dell'Italia, Torino darà vita ad una audace originale iniziativa intesa a far rifiorire una delle più leggiadre attività dell'artigianato italiano: una moda che sia il frutto di artisti e di maestranze nostre e che sia rispondente al gusto e allo stile del tempo nostro.

Contemporaneamente a queste manifestazioni continueranno lavori ed adunate di attività corporativa e sindacale.

I lavori delle sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, le cui riunioni s'inizieranno l'11 aprile, investono problemi di grande interesse qual'è quello delle riduzione dell'orario di lavoro come mezzo di difesa contro la disoccupazione, argomento che è stato oggetto di studio e di dibattito in campo internazionale, nonchè questioni che interessano le direttive sociali del Regime e fra queste il regolamento per le malattie professionali.

La Corporazione dell'industria dovrà inoltre trattare dell'applicabilità del contratto collettivo di lavoro nei confronti dei terzi che esercitino non professionalmente, attività economica contemplata dal contratto collettivo stesso allo scopo di precisare l'estensione della validità delle norme sancite dal contratto collettivo, come strumento regolatore della attività cui si riferisce, precisando così la sua natura di vera e propria legge professionale.

La Corporazione del commercio, oltre a trattare della riduzione dell'orario di lavoro, si occuperà della disciplina della pubblicità-regalo e del commercio ambulante.

La Corporazione dei trasporti tratterà infine della fissazione di particolari clausole nei contratti di lavoro per le aziende di trasporti e comunicazioni gestite in appalto.

Prima del 18 aprile, data fissata per la riunione del Comitato Corporativo Centrale, saranno indette anche le riunioni della Corporazione dell'agricoltura e della Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei in modo che il Comitato Corporativo Centrale potrà discutere e deliberare conoscendo i pareri espressi dalle singole corporazioni.

Sotto la presidenza del Duce, oltre alla trattazione degli argomenti che hanno già formato oggetto di discussione in sede corporativa, il Comitato Corporativo Centrale dovrà dare parere circa l'inquadramento sindacale di alcune categorie intermedie allo scopo di precisare, perfezionandolo, l'ordinamento sindacale.

Il Comitato tratterà infine l'argomento delle corporazioni di categoria.

Questo complesso di riunioni degli organi corporativi la cui importanza per gli argomenti portati in discussione è evidentissima, costituisce il lavoro preparatorio per la assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni che si riunirà in sessione ordinaria nella prossima primavera nella nuova formazione della quale gli organi rappresentati stanno facendo le necessarie designazioni.

Il 21 aprile si celebrerà la duplice ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Il Natale di Roma sarà solennizzato con l'inaugurazione di opere pubbliche non solo nella Capitale ma in tutta Italia. Il popolo di Roma prenderà possesso della superba pineta di Castel Fusano in riva al Tirreno verso la quale sarà prolungato il grandioso lungomare del Lido di Roma; e quello di Venezia, attraverso il nuovo gigantesco ponte, potrà finalmente vedere la realizzazione di una sua aspirazione: quella di potersi recare finalmente in «terraferma». La festa del lavoro si svolgerà pure con manifestazioni molteplici: saranno consegnati libretti di invalidità e vecchiaia ai lavoratori che hanno raggiunto i limiti di età o contratto invalidità sul lavoro; saranno distribuite le decorazioni recentemente istituite al merito rurale, alta distinzione che premia gli agricoltori maggiormente meritevoli (saranno date 10 medaglie d'oro, 50 d'argento e 250 di bronzo); e infine sarà onorato anche materialmente il lavoro intellettuale con la consegna dei vistosi premi amministrati dalla Reale Accademia d'Italia agli scrittori e agli artisti che si sono segnalati nei vari campi degli studi e delle arti.

Completeranno le manifestazioni i Littoriali della cultura e la Leva fascista.

Infine, oltre le consuete riunioni del Consiglio dei Ministri e del Direttorio del Partito e le sedute parlamentari, si avranno altre importanti manifestazioni come il «Maggio Musicale Fiorentino» che sarà inaugurato il 22, il Congresso nazionale degli Istituti fascisti di cultura indetto a Milano per il 24, la Mostra d'Arte a Firenze che sarà aperta il 28.

Per il monumento al Maresciallo Diaz

NAPOLI, 4 pom.

Si è costituito nella nostra città sotto l'alto patronato di S. M. il Re e la presidenza d'onore di S. E. il Capo del Governo, un Comitato Nazionale per erigere in quella città un monumento al Maresciallo Armando Diaz.

Il monumento dovrà testimoniare la perenne riconoscenza della Patria verso il Condottiero che condusse il nostro glorioso Esercito alla vittoria.

All'iniziativa parteciperanno tutti i Comuni italiani con contributi di proporzionata entità, la cui misura è stata stabilita dal Ministero dello Interno a seconda delle categorie dei Comuni stessi. Il monumento sarà inaugurato il 24 maggio del 1935, anno XIII.

Il Direttorio del P. N. F. versa 25,000 lire

ROMA, 4 pom.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha stabilito di versare per il monumento, che sarà eretto al Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria, la somma di lire 25.000. (*Stef.*).

Il ritorno dall'Egitto dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 4 pom.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia hanno fatto ritorno stamattina dall'Egitto a bordo dell'«Esperia».

Erano a ricevere le LL. AA., alla stazione marittima, tutte le autorità cittadine. Alle ore 7 è sbarcato S. A. R. il Principe accompagnato dal Gen. Goffa e alle 8 le LL. AA. la Principessa di Piemonte con la Principessa Maria coi loro gentiluomini.

Durante il viaggio il Principe si è intrattenuto con Padre Formosa del S. Cuore di Verona, che per ben 22 anni ha soggiornato nell'Uganda e nell'Alto Sudan.

In quelle regioni ove appena da qualche anno comincia a farsi sentire l'influsso della civiltà, i missionari italiani hanno impiantato scuole ed ambulatori frequentatissimi dagli indigeni. Padre Formosa ha narrato delle difficoltà che i missionari hanno incontrato in quelle regioni infestate, fra l'altro, dalla malattia del sonno e dalla lebbra, e dove i missionari hanno svolto opera efficacissima, specie nel campo sanitario, ciò che ha non poco contribuito ad affezionare loro gli indigeni.

Oggi nell'Uganda si contano 50.000 cristiani e 30 scuole, disseminate in piccoli villaggi, che venerano i sacerdoti italiani, sempre primi quando si tratta di opere altamente umanitarie.

L'Istituto italiano di coltura inaugurato a Bucarest

BUCAREST, 4 pom.

Alla presenza del Ministro dell'Istruzione Gusty, del Ministro d'Italia, del personale della Legazione e di molte personalità del mondo politico culturale ed artistico romeno è stato inaugurato l'Istituto italiano di cultura. Il ministro Barbu Constantinescu ha parlato dei legami culturali italo-romeni e del loro sviluppo nelle relazioni dei due popoli; quindi l'accademico d'Italia Romagnoli ha tenuto una conferenza sul tema «Virgilio» riscuotendo vivi applausi da numerosissimo pubblico.

Un discorso di Tsaldaris alla Camera greca

Le linee direttive della politica estera ed interna del nuovo Governo.

ATENE, 4 pom.

Il Primo Ministro Tsaldaris ha pronunciato alla Camera un discorso nel quale ha esposto le linee direttive a cui il Governo si inspirerà per fronteggiare e risolvere le principali questioni politiche economiche e finanziarie che caratterizzano l'attuale situazione. Per quanto riguarda la politica finanziaria il Presidente ha rilevato che il Governo considera indispensabile un accordo coi creditori esteri e che a questo scopo ha intavolato negoziati coi loro rappresentanti per realizzare un regolamento della questione sulla base della capacità della Nazione ellenica dal punto di vista finanziario e del cambio. Passando a trattare della politica estera il presidente ha dichiarato che il Governo persevera nel suo proposito di consolidare la pace e di provvedere allo sviluppo delle amicizie con tutti gli Stati.

Essa considera con speciale simpatia il riavvicinamento dei popoli balcanici e offrirà un terreno favorevole d'intesa alla Bulgaria e all'Albania per la soluzione delle difficoltà economiche esistenti fra la Grecia e questi due Paesi vicini. Il Ministro ha dichiarato che il Governo orientato come è verso la pace, è disposto a diminuire le unità dell'esercito e a ridurre il servizio militare alla condizione espressa di assicurare al Paese le forze necessarie per la sua difesa. Per quanto riguarda la politica interna Tsaldaris si è affermato sull'azione del Senato dicendo in proposito che il Governo non ha mai pensato ad impedire a quella Assemblea l'esercizio del controllo anche il più severo agli atti governativi, ma questo controllo deve essere giusto e onesto. Se viceversa il Senato condurrà un ostruzionismo sistematico il Governo sarà obbligato a difendersi nell'interesse della tranquillità del paese.

DOPO CINQUE ANNI

La "Giornata del Sacrificio,,

Per il Venerdì Santo — La feconda iniziativa della Gioventù Cattolica.

ROMA, 4 pom.

(r. p.) — *La Presidenza Centrale delle Associazioni giovanili di Azione Cattolica ha in questi giorni diramate le disposizioni per la celebrazione della «Giornata del Sacrificio» che, sorta appena cinque anni or sono sotto il nome di «Giornata senza fumare» da tenersi nella solennità del Venerdì Santo, ha assunto una importanza di primissimo piano nella vita dell'organizzazione giovanile della quale è, diremmo ormai divenuta un barometro segnalando la potenzialità dello spirito pronto al sacrificio di tutti i giovani cattolici.*

Come oggi, cinque anni or sono, tra gli «Atti ufficiali» della Presidenza Generale della Gioventù Cattolica si leggeva: «Nei primi tempi della Società nostra gli antichi soci solevano nel *Venerdì Santo* aggiungere qualche particolare mortificazione, qualche speciale astinenza a quelle comandate dalla Chiesa per distinguersi, per mostrare, anche con gli atti esteriori, la propria fede, la propria pietà.

Un alto sintomo spirituale

Torniamo noi, oggi, sulle grandi vie del passato... ».

La proposta di rinunziare, per un giorno, nel giorno del venerdì Santo, al piacere del fumo fu accolta favorevolmente da tutta la massa giovanile che mostrò subito, attraverso le offerte inviate al S. Padre una pienezza di vita spirituale inconfondibile vienamente rispondente ai principii basilari dell'organizzazione che dai proprii soci richiede non solo «Preghiera ed Azione», ma, anche, «Sacrificio», sacrificio che, ebbe, ancora una volta, la più calda approvazione del S. Padre il quale così si esprimeva allorchè, nello stesso anno, la Gioventù Cattolica tenne l'Assemblea generale:

«In questa iniziativa della «*Giornata senza fumare*» c'è un sintomo di alta spiritualità, poichè anche una piccola cosa, una piccola mortificazione è atto di nobilissimo apostolato, pur se composto di piccole cose.

E' l'impero dello spirito laddove la natura cerca di affermarsi con le sue abitudini...,

Il Nostro più alto incoraggiamento vada dunque per questa cara risoluzione, specie perchè attuata nel giorno del Venerdì santo, quando il Figliolo di Dio moriva per l'umanità: e il piccolo sacrificio è bene un devoto, anche se tenue omaggio di amore per quella Morte ».

In quest'Anno Santo la celebrazione della «giornata del sacrificio», assume una importanza ancor maggiore di quanto non abbia avuto negli scorsi anni, inquantochè essa avrà una continuazione ed un compimento durante tutto l'anno e non solo per i «fumatori» bensì per tutti indistintamente i membri delle Associazioni giovanili — attivi ed aspiranti — i quali si impegnano, cumulativamente per ogni associazione a mezzo di una scheda che sarà presentata al Santo Padre, alla effettuazione durante tutto l'anno di «speciali iniziative di pietà, di opere caritative, di apostolato» per parte degli attivi e di particolari iniziative di «preghiere, di azione e di sacrificio» da parte degli aspiranti.

La determinazione di ampliare la portata della «giornata del sacrificio», è stata così annunziata dall'avv. Jervolino, Presidente Centrale delle Associazioni giovanili:

«Ci è parso che il bene operato nei venerdì santi degli anni scorsi non fosse che un provvidenziale allenamento a quello che i nostri giovani avrebbero saputo fare nel venerdì santo di quest'anno, così infinitamente ricco di grazie e di santi ricordi.

«Ci limiteremo solo a privare il nostro palato del gusto acre e profumato di qualche sigaretta?

«No, giovani, noi vogliamo e possiamo fare qualche cosa di più.

«Vogliamo far completamente corrispondere il nome di giornata del sacrificio alle nostre iniziative, vogliamo che la mortificazione sia più completa e salga con maggior forza d'amore sul Golgota, che trema circondato di tenebre per Chi s'immola fino alla morte, fino alla morte di croce....».

Alcuni esempi

Ecco: nel giorno del sacrificio, i fumatori potranno acquistarsi un merito speciale, solo per quel giorno, inquantochè così saranno uniti ai consoci nelle rinunzie e nei sacrifici come nelle iniziative di pietà di opere caritative e di apostolato che saranno attuate durante l'Anno Santo dall'Associazione alla quale appartengono. Naturalmente, secondo le indicazioni della Presidenza centrale, l'indirizzo al Santo Padre dovrà contenere cose pratiche da attuarsi integralmente e non espressioni di affetto filiale come era praticato negli anni scorsi affinchè tali iniziative possano essere in realtà attuate.

A questo proposito, anzi, la Presidenza Centrale suggerisce alcuni esempi pratici di facile attuazione.

Per le iniziative di pietà: istituire un ritiro mensile regolare; celebrare la «Festa Eucaristica mensile»; fissare un turno quotidiano permanente di S. Comunioni per il Papa; indire pellegrinaggi: istituire i chierichetti; curare il decoro della Chiesa parrocchiale ecc..

Per le opere caritative: istituire la Conferenza di S. Vincenzo; istituire «l'armadio del povero»; visitare ospedali e ricoveri ecc. ecc..

Per l'apostolato: fare il catechismo in parrocchia; assistere l'Oratorio; propagandare la buona stampa; dare aiuto alle Missioni, ecc..

A cinque anni di distanza dalla indizione della «Giornata senza fumare», oggi «Giornata del Sacrificio», non solo possiamo affermare che l'iniziativa è riuscita in pieno; ma questa iniziativa segnerà quest'anno un nuovo trionfo degno della gioventù italiana di Azione Cattolica protesa, attraverso il sacrificio — consolato dalla preghiera — verso quell'azione sua propria che è la collaborazione sempre più completa e perfetta all'apostolato gerarchico della Chiesa.

La lotta contro il comunismo nello Siam

BANKOK, 4 pom.

E' stata proclamata dal Re Prajadhipok una nuova legge intesa a sopprimere il comunismo nel Siam. Questa legge fa seguito alla decisione del Sovrano di sciogliere l'assemblea del popolo e di nominare un nuovo consiglio di stato, decisione dovuta al fatto che numerosi membri dei due consessi sciolti erano favorevoli al comunismo. La nuova legge proclama che il comunismo condurrebbe la nazione al disastro e stabilisce che chiunque faccia propaganda comunista è passibile di carcere per un periodo non superiore ai 10 anni e di una multa non superiore ai 6.000 tical (circa 30.000 lire italiane). Analoghe pene sono comminate ai dirigenti delle società comuniste, mentre i membri delle società stesse saranno passabili di un massimo di cinque anni di carcere e di una multa di 1.200 tical. La città di Bankok è calma, ma le truppe continuano a fare la guardia alle legislazioni straniere nell'eventualità di disordini. (*Radio Stefani*).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Card. Alfredo Ildefonso Schuster Arcivescovo di Milano;

S. Em.za il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, vicario generale di Sua Santità;

S. Em.za il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della congregazione concistoriale;

S. E. mons. Giovanni Maria Zonghi, Presidente della Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici;

S. E. mons. Giovanni Rodiè, vescovo di Ajaccio;

S. E. mons. Antonio Micozzi, Vescovo di Teramo

S. E. Gabriele Breynat, Vicario apostolico di Mackenzie;

il rev.mo padre Stefano Cruveiller, Superiore generale dei Missionari della Salette.

S. E. il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

S. E. il Cardinale Serafini, Prefetto della S. Congregazione del Concilio;

mons. Tessauri, Vescovo di Isernia e Venafro;

mons. Fogar, Vescovo di Trieste

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 25 giovani dell'Oratorio salesiano del Beato Don Bosco di Reggio Emilia e 90 ferrovieri di Gorizia.

Mons. Valeri eletto alla Nunziatura di Rumania

Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Rumania mons. Valerio Valeri, Arcivescovo di Efeso, attualmente Delegato Apostolico di Egitto, Arabia, Eritrea ed Abissinia.

Mons. Valeri, che apparteneva alla Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, nel 1927 fu nominato Delegato Apostolico d'Egitto ed Arabia e successivamente, cioè nel 1928 Delegato anche d'Eritrea ed Abissinia e finalmente nel 1929 Delegato Apostolico di Gerusalemme, Palestina, Transgiordania e Cipro, carica che è unita *pro tempore* a quella di Delegato Apostolico di Egitto.

Pellegrini francesi e tedeschi

Ieri sera nella sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio francese composto di 500 persone provenienti da varie parti della Francia con una diecina di sacerdoti. Dopo il baciamano il Santo Padre pronunciava in francese brevi parole esprimendo la sua gioia per averli passati in rassegna facendo la personale conoscenza di ciascuno. Si felicitava per il numeroso pellegrinaggio, che è il primo della Francia e si congratulava perchè avevano voluto approfittare di questo giubileo della umana redenzione, dimostrando così la loro fede ed il loro attaccamento alla Santa Sede, alla Chiesa Romana, e il loro filiale affetto al Padre comune. Li esortava affinchè questo viaggio e questo pellegrinaggio fossero loro larghi di ricchezze spirituali nonchè a celebrare con profonda fede le visite giubilari. Non gli restava quindi che benedirli tutti e ciascuno e con loro anche i loro pensieri e desideri, le loro case e famiglie, le loro città e paesi e poichè provenivano da tutte le parti della Francia, diceva che potevano portare la benedizione del Papa a tutta la loro e sua cara Francia.

Il Santo Padre si allontanava quindi salutato da vivi applausi.

Successivamente nella Sala Ducale riceveva 350 pellegrini tedeschi di Monaco, Berlino ed altre città nonchè le giovani dell'Unione Femminile Cattolica con il Segretario federale del Comitato germanico dell'Anno Santo signor Raps.

I pellegrini sono stati presentati dal Rettore dell'Ospizio Teutonico. Dopo il bacio della mano il Santo Padre rivolgeva ai tedeschi un breve discorso compiacendosi coi pellegrini per essere venuti a Roma in occasione dell'apertura dell'Anno Santo; formulava i voti più fervidi perchè la loro visita fosse apportatrice di ricchi doni spirituali e l'invitava a celebrare con fede questo giubileo della Redenzione umana.

Infine li benediceva e con loro tutti i loro paesi, case e la loro Nazione.

Il salone sistino riaperto al pubblico

Ieri matt. si è riaperto al pubblico il salone sistino della Biblioteca Vaticana subito visitato da moltissime persone, isolate o a gruppi. Nella sala che mette in comunicazione il salone con la Biblioteca erano raccolti i documenti fotografici ed a stampa, con i quali è stato possibile riprodurre la decorazione della parte crollata in modo identico all'originale.

Tutti hanno ammirato la riproduzione che è veramente da non far conoscere la parte nuova dall'antica.

I lavori al portone di bronzo

Sono quasi terminati i lavori per la sostituzione dei vecchi gradini di travertino avanti al portone in bronzo con nuovi gradini di granito. In tal modo l'accesso dei pellegrini in quest'anno giubilare sarà reso più comodo e decoroso.

I francobolli commemorativi dell'Anno Santo

Il Governatore della Città del Vaticano ha emesso un'ordinanza relativa alla emissione francobolli commemorativi dell'Anno Santo. L'emissione comprende quattro valori: da 0.25 con sopraprezzo di cent. 10, da 0.75 con sovraprezzo di cent. 15; da 0.80 con sopreprezzo di cent. 20; la 1.25 con sopraprezzo di cent 25.

Il quantitativo è di un milione di esemplari. I francobolli avranno corso dal giorno dell'emissione fino al 2 aprile 1934.

La trasmissione per radio dell'Ora Santa

Per benevola concessione del Santo Padre, l'Ora Santa di giovedì prossimo, 6 aprile, sarà trasmessa per radio, su onda di metri 19.84, chilocicli 15.120, dalle ore 17.30 alle ore 18.30 tempo medio dell'Europa Centrale.

I fedeli di tutto il mondo potranno così comunicare insieme al Papa, non solo con l'unione spirituale ma anche sensibile, perchè potranno unire la loro voce a quella del Pastore universale, che prega per la Chiesa e con la Chiesa.

Serie di erme nell'ingresso dei musei

Nell'aula superiore del nuovo ingresso dei Musei e delle gallerie vaticane, da capo nella doppia cordonata elicoidale, si sta adornando di una serie di erme.

Queste statue, a funzione decorativa, scelte fra la ricca dotazione delle gallerie vaticane, appartengono a vari secoli essendo alcune di fattura ellenica, altre di origine romana.

Inoltre, nel piccolo passaggio che dall'ingresso anzidetto porta alla pensilina della pinacoteca, è stato collocato un bel bronzo di Sua Santità e due alte colonne di alabastro di stile impero sono state disposte in cima alle scale.

Lavoro di ragazzi all'aria aperta

(*Nostro servizio particolare*)

BOSTON, 4 pom.

(*SIC*) — Un nuovo programma di vita all'aria aperta, che avrebbe il vantaggio di far lavorare utilmente 88 mila ragazzi è stato proposto da quattro note personalità americane.

Infatti il rettore dell'Università di Williams, signor Harry A. Garfiel, il rettore dell'Università di Boston, sig. L. Marh e il direttore della scuola internazionale di Springfield ai quali si è unita la signora Mary E. Wooley, direttrice di una notissima Università femminile, hanno protestato con la massima energia contro un progetto del Ministero della Guerra, che destinava una somma di ben 450 mila lire, per permettere che 88 mila ragazzi abbandonati venissero mandati a fare alcuni mesi di esercitazioni sportive in campi militari.

I quattro direttori di scuole superiori hanno invece suggerito di utilizzare queste forze giovanili per lavori interessantissimi da compiersi nelle foreste e nelle regioni boscose, come il taglio degli alberi, la lotta contro le zanzare che in alcune località è importantissima poichè costituisce la lotta contro la malaria e molte altre occupazioni dello stesso genere.

Ciò permetterebbe ai giovani di condurre una vita sanissima, all'aria aperta, e nel frattempo li abituerebbe a lavorare ed in alcuni casi insegnerebbe loro un mestiere.

L'Associazione forestale americana, ed il servizio per la custodia ed il mantenimento dei boschi e delle foreste degli Stati Uniti avevano varie volte offerto di dare lavoro a questi ragazzi, ed è probabile che dopo l'intervento delle quattro personalità scolastiche, questa volta la loro offerta venga accettata. In questo modo i fanciulli invece di costituire un peso per la nazione costituirebbero una fonte di reddito.

Il boicottaggio antisemita nel Reich e la stampa tedesca

VARSAVIA, 4 pom.

Tutta la stampa esprime indignazione contro il boicottaggio e le mene antisemitiche in Germania.

La «Gazeta Ploska» intitola «Come è sorto il terzo Reich.

L'«Express Porrany» in un articolo intitolato «Il più grande ricatto della storia» dichiara che l'azione antisemita è un «ultimatum» posto agli ebrei di tutto il mondo: O i capitali del mondo israelita, scrive il giornale consentiranno a sostenere Hitler o il boicottaggio annienterà seicento mila correligionari.

Il «Nasz Przeilong» sotto il titolo «La guerra ebrea» dice di supporre che l'azione di boicottaggio non sia che un primo passo che viola il diritto della proprietà privata che si pretendeva dovesse essere rispettata dal Gabinetto dittatoriale di Hitler.

Il «Robotnik» invoca la necessità di creare un cordone isolatore intorno alla Germania.

Bimba che annega in un mastello

TREVISO, 4

Una mortale disgrazia è avvenuta a Zermon di Mogliano Veneto. La piccola Genoveffa Vecchiato di Sante di 18 mesi è annegata in un mastello.

La piccola Genoveffa, mentre i genitori erano a lavorare nei campi, era stata affidata ad una sorella dodicenne che era intenta a lavare la biancheria nel cortile di casa.

Ad un certo momento la sorella maggiore entrò in casa; bastò quest'attimo!

La piccola Genoveffa si avvicinò troppo al mastello e vi precipitò dentro. Chiamò subito al soccorso l'atterrita sorella ma purtroppo più nulla c'era da fare; la piccina era morta per affogamento.

Sul luogo si è recato per le constatazioni del caso il maresciallo Medici comandante la Stazione dei Carabinieri di Mogliano.

La "Regina viarum,, completata dopo 22 secoli

ROMA, 4 pom.

L'Azienda Autonoma della Strada ha costruito sul Garigliano lungo la via Appia, presso Minturno, un grandioso ponte a tre campate lungo circa novanta metri che è constatazione della genialità costruttiva e della potenza di mezzi. La gloriosa via consolare, la «Regina viarum» dei romani che congiungeva e congiunge tuttora Roma con il porto di Brindisi, vede con questo nuovo ponte, dopo ventidue secoli, il suo completamento.

Il ponte salda, infatti, i due tronchi di strada che per millenni il fiume Garigliano separava. Alcuni hanno ritenuto che ventidue secoli fa un ponte murario attraversasse il Garigliano. Ma la supposizione non è stata mai suffragata da prove. Fino ad ora di questo supposto ponte non è stata rinvenuta nessuna traccia e fino ad un secolo fa il transito attraverso il Garigliano è stato praticato mediante una zattera legata ad una corda tesa fra le due sponde.

La necessità di saldare i due tronchi della via Appia fu sentita vivissima ed urgente oltre un secolo fa. Vari progetti vennero redatti. Nel 1811 furono anche iniziati i lavori di fondazione per un ponte in muratura ma l'infida natura fangosa del terreno, costrinse gli ingegneri ad abbandonare il progetto dopo vari anni di duri tentativi.

L'ispettore dei ponti e strade del tempo, il cav. Luigi Giura, elaborò allora un progetto che prevede la costruzione di un ponte sospeso in ferro e catene. L'opera iniziata nel 1828 venne portata a termine cento anni or sono, dopo quattro anni di lavoro e inaugurata da Ferdinando II. Essa era il primo tentativo in Italia di tale tipo di opere. Ma la costruzione napoletana di cento anni or sono, diventata inadatta a causa della formabilità e della limitata resistenza a sostenere i grossi carichi attuali, e la velocità dei veicoli a trazione meccanica, ha dovuto cedere il posto alla moderna e possente opera calcolata e costruita per resistere ai più pesanti e grossi e veloci veicoli che oggi sono in circolazione.

Ora si ha notizia della fine dell'opera che sarà aperta al transito non appena completata e sottoposta ai collaudi. Il ponte è stato inaugurato senza altra esteriorità che il passaggio del direttore generale dell'Azienda autonoma statale della Strada gr. uff. ing. Pio Calletti.

Il nuovo ponte è a struttura mista, di cemento e ferro, diviso in tre campate rette da robusti sostegni in pietra, tratta dalle ricche cave di Minturno. Le due campate laterali sono in cemento armato a travate rettilinee della portata di circa 13 metri ognuna. La campata centrale è costituita da una travata in ferro della portata di circa metri 60. Grandissime difficoltà si sono dovute superare per dare al ponte fondazioni stabili e a ciò soltanto la tecnica attuale e più progredita poteva riuscire. Le fondazioni delle spalle sono infatti costituite da due zatteroni da una serie di pile di cemento armato che scendono fino a oltre 15 metri sotto il piano di campagna.

Invece le fondazioni delle pile per le quali è stato necessario superare in corso di lavoro difficoltà che qualche volta si ritennero insormontabili, sono costituite da due cassoni autofondanti in cemento armato dell'altezza di ben 14 metri, costruiti sul posto e poi fatti sprofondare pian piano nel letto del fiume, scavando nel loro interno e portando fuori la terra scavata con appositi ordegni meccanici chiamati benne a spicchi Tuttavia, ciò non è bastato e al fondo dei detti cassoni si è dovuto infiggere una palificata dell'altezza media di oltre 9 metri.

Complessivamente, la profondità raggiunta per la fondazione delle pile è stata di oltre 23 metri sotto l'alveo del fiume. Due comode rampe di accesso, cilindrate e bitumate, completano il manufatto, allacciandolo con la strada esistente e sono munite non solo di passeggiatoi e di barriere di protezione e di segnalazione all'esterno delle curve, ma anche di promettenti alberature. L'importo complessivo dei lavori ha superato i 2 milioni di lire. L'opera armoniosa nelle sue linee sobrie e poderose, comodissima e sicura per il traffico, appaga in modo completo un desiderio secolare di tutta la popolazione interessata alle comunicazioni fra l'Italia meridionale e la Capitale.

LE RIVISTE

«Rivista Liturgica»

Sommario del numero di Aprile:

Motivi di conforto. Lettera di S. E. Mons. Righetti, Vescovo di Savona, alla *Rivista*. — Le ragioni del più glorioso Centenario. (Didymus). — Liturgia del Tempo - La benedizione delle palme e degli olivi. (M). — Liturgia Generale - L'espressione musicale gregoriana. VII Colori - Interpretazione. (G. Sunol) — Antichità. Germanesimo, Cristianesimo. (Ab. I. Herwegen osb.). — Note e discussioni - La lampada davanti il SS. Sacramento (C. Callewaert) — Per una polemica. — Notizie e documenti - Rilievo opportuno — Nuova Rivista di liturgia — L'Episcopato Piemontese e la Liturgia. — Bollettino bibliografico - Lugano — Della imitazione di Cristo — Breviarium Romanum — Dore — Arnone — Regina pacis — Mauriac.

«Catechési»

Sommario dell'ultimo fascicolo:

Lettera del Vescovo di Acireale — Voi imparaste, o giovani... (Prof. Ettore De Marchi). — Metodica: Il catechista. (Dott. Luigi Savorè). — Come parlerei di S. Paolo alle classi superiori. (Don Cojazzi). — Didattica: La grazia abituale: Classi inferiori e superiori (Fr Leone). — La grazia nell'opera di Alessandro Manzoni (Claudio Cesare Secchi). — L'opera della redenzione nell'arte (on Mario Tantardini). — D'Annunzio (Giovanni Casati). — La milizia santa: Per la festa del beato don Bosco (26 aprile). (Don Cojazzi, P. E. Montalbetti). — Per la santa Pasqua (G. B. Calvi). — Rivista della stampa.

L'Assistente Ecclesiastico

Sommario del N. 4 - Aprile 1933.

L'Azione Cattolica sempre più cara pupilla degli occhi del Papa. L'Assistente educatore - La formazione (Mons. Luigi Civardi). Il Vangelo dell'Assistente (Mons. Alfredo M. Cavagna): L'Azione Cattolica nei convitti. Consensi e dissensi (Sac. prof. Guido Borra). Comunicazioni: Nella nostra famiglia - Adunanza degli Assistenti Generali — Per la formazione dei soci. Segnalazioni: Pio XI e l'Azione Cattolica (Un discorso alla Gioventù Femminile - Come il Papa ha letto un resoconto - Un elogio alle Suore «che camminano col tempi» - L'Azione femminile nel Vangelo). — L'episcopato e l'azione cattolica (L'Arcivescovo di Benevento - Anno Santo e Azione Cattolica - il bisogno di istruirsi - Ai Vicari Foranei - Ai Parroci - Alle direzini dei Collegi Cattolici - Ai religiosi e alle Religiose - Agli Assistenti Ecclesiatsici). — Il Vescovo di Pavia (Omaggio a Gesù Redentore - La necessità dell'Azione Cattolica). — Il Vescovo di Valva e Sumona (Studiate l'Azione Cattolica - Norme pratiche - La giornata di Azione Cattolica). — Premi per le attività sociali pag. 134. Sussidi all'apostolato: Il vero concetto della Redenzione (Can. Giulio Bonatto) — Le indulgenze (Mons. Pietro Coffano) — Mortificazione e apostolato (Mons. L. Civardi) — La carità materiale verso il prossimo (Can. Giuseppe Bardi). Cronache: Adunanze di Assistenti Diocesani — Adunanze di Clero.

PROFILI D'ARTISTI TRENTINI

Pietro Strudel

TRENTO, 4

Proseguendo nella sua opera di amoroso illustratore di quanto donò all'arte il genio trentino, Manlio Belzoni — nel fascicolo di marzo della Rivista della Legione Trentina — dedica uno studio accurato a Pietro Strudel, una delle più belle glorie dell'Anaunia.

Dalla sua nascita (Cles, 1660) egli lo segue a Trento e a Venezia alla scuola di Carlo Loth e poi ad Aldelberga alla Corte del Principe Elettore e quindi alla Corte di Vienna (1684) e poi fra le schiere del Montecuccoli a incalzare dal terzo i turchi che battono disastrosamente in ritirata per le terre d'Ungheria; nè l'abbandona ancora in quell'ingrato intermezzo della vita dello Strudel, nel quale egli costringeva il suo genio artistico a battere la via dell'uomo d'affari riducendosi perfino a fare il bettoliere.

Lo Strudel ne uscì rovinato, e questa fu la sua fortuna, perchè, restituitosi a Vienna, e, riabbracciata l'arte sua, ne ebbe ricchezze ed onori insieme coi fratelli Paolo e Domenico, che ottennero anch'essi il titolo ed il grado di barone, che gli avevano a lungo invidiato.

E qui egli fondò il suo magnifico studio artistico, che divenne ben presto il convegno di tutti gli artisti e la sede dell'Accademia Viennese di Belle Arti, tuttora esistente nella *Strudlerhofgasse*. L'articolista accenta a questo punto il suo più grande merito: quello di maestro del barrocco in Austria, gloria che divise col compatriota Andrea Pozzo, ma in misura assai più vasta se si guarda al numero d'allievi che ebbe l'Accademia dello Ctrudel.

Il giudizio sull'artista? Produzione enorme che ha abbellito chiese, musei, pinacoteche e gallerie, sebbene una sola se ne sia veduta a Trento e di sfuggita nella nostra d'arte sacra che si fece nel 1905. L'artista si rivela grande sopra tutto nell'arte profana: sua specialità i fanciulli che si direbbero fratelli di quelli del Correggio, per quanto abbiano una impronta tutta propria. La ricchezza d'espressione e di colorito è qualche cosa di sorprendente. La sua arte rivela l'eclettismo del Carracci, ma risente del pari l'influsso dei coloriti veneziani da Giorgione a Tintoretto.

Da scultore lavorò nel condurre a termine varie opere del fratello Paolo, del quale possediamo a Trento le due statue mediocri e barocchissime davanti alla Cappella del S. Crocifisso in Duomo.

Il congresso a Forlì dei Sindacati agricoli

FORLI', 4

Ieri mattina nel Salone dei Martiri a Palazzo Littorio, ha avuto luogo il Congresso Provinciale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, presieduto dal presidente della Confederazione on. Luigi Razza.

Il commissario dell'Unione dottor Leonardi ha illustrato l'attività svolta durante il biennio della sua gestione, mettendo in risalto l'iniziativa ed i progressi organizzativi.

Il prefetto S. E. Borri ha elogiato l'opera dei dirigenti.

L'on. Fossa ha ringraziato l'on.le Razza a nome dei rurali della provincia.

Ha preso infine la parola l'on. Razza, che ha sottolineato la maturità e la sensibilità economica delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli ed ha elogiato l'opera svolta dal dott. Leonardi e dai suoi collaboratori. Ha passato in rassegna i problemi agricoli della provincia ed ha auspicato alla rapida conclusione del patto colonico in uno spirito di superiore collaborazione.

Nel pomeriggio il Congresso ha proseguito e terminato i suoi lavori eleggendo all'unanimità il dott. Leonardi a segretario provinciale.

Casa colonica in fiamme

TRENTO, 4

A Roncaforte di Gardolo, giovedì verso le 17 prese fuoco una casa colonica di proprietà di Antonio Marighetti d'anni 68, che vi abita con la sua famiglia e con quelle di due figiuoli Massimo e Marcello.

Il danno al fabbricato ammonta a 20 mila lire, e quello ai mobili 15 mila; andarono distrutti anche tre carri agricoli.

Una mortale sciagura

PADOVA, 4

Una mortale disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri sulla strada che conduce a Curtarolo.

Su una motocicletta passavano Attilio Damolli e Rossi Enea, da Curtarolo. La macchina era guidata dal Danolli.

Improvvisamente, causa lo scoppio di un pneumatico, la macchina paurosamente sobbalzava, gettando a terra il Rossi che riportava gravissime ferite. All'ospedale fu trattenuto con prognosi riservata.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a	ore 17,40
4.a e 5.a	ore 19,50
6.a	ore 20,50
7.a	ore 21,—
8.a	ore 23,35
9.a	ore 0,5
10.a	ore 0,30
11.a	ore 1,47
12.a	ore 3,28
13.a	ore 2,25
14.a	ore 2,30
15.a	ore 2,30
16.a	ore 2,30
17.a	ore 3,20
18.a	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO L. 52.—
SEMESTRALE L. 27.—
TRIMESTRALE L. 14.—

Non trascurate la delicata carnagione dei vostri bimbi

Mamme! Siate attente nella scelta del vostro sapone. La freschezza della carnagione dei bimbi, dipende sopratutto dalla qualità del sapone che usate. Molti saponi possono irritare l'epidermide. Il sapone Palmolive, fabbricato con oli d'oliva, di palma e di cocco, oli universalmente noti per la loro azione ammorbidente e tonificante, pulisce delicatamente la carnagione e ne ravviva il colorito. Indicato anche per il bagno, il Palmolive è adatto a voi ed ai vostri bimbi.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza involucro verde. Esigetelo con la fascia nera ed il marchio "Palmolive,, in lettere dorate.

SAPONE PALMOLIVE

Agricoltori! Ortofrutticoltori! Giardinieri!

Liberate le vostre piante dai parassiti animali e vegetali.
Uccidete i pidocchi, afidi, gorgoglioni, cocciniglie, altiche, pulci, «verme», ragni, tignole, ecc., che infestano il vostro pescheto, il vostro agrumeto, i vostri vigneti, che depauperano i vostri peri, meli, susini, ecc. Liberate dai licheni, borraccine, ecc. le vostre piante!
Rendete perfetti i fiori delle vostre margherite, dei ciclamini, dei garofani, dei vostri rosai; salvate i vostri oleandri dalle varie cocciniglie, irrorando tutte le vostre piante ed i vostri ortaggi con il

PROTECTOR PIAZZA

Questo meraviglioso preparato a base di aldeide formica, agisce: **per contatto, per respirazione e per ingestione.** Sostituisce perciò: arseniato di piombo, legno quassio, ecc. E' assolutamente innocuo alle persone, alle bestie ed alle api.
Il **«PROTECTOR PIAZZA»** è un'insetticida ed anticrittogamico di grande potenza. E' di facile diluizione e può usarsi con le comuni irroratrici.
Entrate nelle file dei nostri Clienti se possedete qualche pianta! Fate subito qualche esperimento! Pensate che la soluzione di **«PROTECTOR PIAZZA»** uccide perfino le mosche! Nessun altro preparato ha questa virtù!
Si usa all'1% - Una latta piccola **L. 5** - N. 4 latte **L. 18** - Latta da litri dieci, **L. 85** - Merce franca ovunque anticipando importo sul c. c. postale N. 5-3516, intestato al

Prem. Labor. Chim. Ind. Alessandro Piazza - Soiana (Pisa)

Cerchiamo Concessionari seri

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 189[illegible]

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - TEL. 20-335 (PALAZZO BANCA CAPPELLI)
Pratiche per Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre **LUPUS, ANGIOMI, TUMORI**
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e domenica 15-19) Sale d'aspetto separate Bologna Via Montegrappa 22, tel. [illegible]

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I, N. 9 Tel. [illegible]
Orario 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella [illegible]
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Ripensando a Giulio Verne

La critica ufficiale della seconda metà dell'Ottocento, severa esaminatrice dei titoli d'arte degli scrittori contemporanei, è stata ingiusta con Giulio Verne di cui volle sbandire persino il nome dai manuali di storia letteraria. E' vero che, se i critici ed i professori universitari, i francesi non esclusi, sdegnarono di occuparsi dei *Viaggi Straordinari*, il loro Autore, a legittimo compenso veniva acclamato dal mondo intero che lo leggeva con entusiasmo universale e concorde; è vero che qualche voce autorevole, di uomo di lettere o di scienza, si udiva talvolta in favore del geniale narratore: tuttavia spettava al nostro secolo riparare alle dimenticanze non eque dell'Ottocento. Oggi possediamo monografie — francesi, tedesche, italiane — che soddisfano alla nostra curiosità biografica e critica, ed assegnano ai *Viaggi straordinari* il posto cospicuo ch'essi meritano nella cultura moderna. Non conosciamo uno studio d' importanza scritto da inglesi; tale non possiamo dire l'articolo di E. Selous (*Science in Romance*, nella *Saturday Rewiew* del 1.o aprile 1905), un detrattore determinato a non riconoscere nulla di buono al Verne, cui rimprovera, con evidente contraddizione, ora la superficialità e puerilità di contenuto, ora la difficoltà della sua materia didascalica per il ragazzo lettore.

In realtà, i *Viaggi Straordinari* sono e non sono, ad un tempo, libri, come suol dirsi, da ragazzi. Cioè, tanto il giovane quanto l'adulto può trovare conveniente rispondenza ai suoi bisogni ideali nella lettura del Verne, il quale, a ben considerarlo nella sua svariata ed imponente produzione, si rivela per qualche cosa di più dell'affabile narratore, del liberale signore della fantasia — compiacente mediatrice della scienza dilettevole — che ha deliziato la giovinezza della seconda metà del secolo scorso e del principio del nostro.

Egli è stato infatti un autore unico nel suo genere, creatore d'una letteratura nuova, tutta sua, una « personalità » i cui diversi aspetti c'inducono a riconoscere per veramente singolare: in lui l'autore drammatico, il novellista, il geografo informatissimo, lo storico, il dotto preveggente delle conquiste della scienza, l'educatore, l'umorista, ed anche, se non il filosofo propriamente detto e lo svisceratore della psiche, l'osservatore che fa di tanto in tanto le sue considerazioni d'ordine morale servendosi della forma fantastica cara alla sua maniera di artista.

Il pensiero di Giulio Verne rimase sempre orientato verso lo spiritualismo cristiano, e la Provvidenza divina aleggia sull'ardore d'azione dei *Viaggi Straordinari*, ove scorgiamo un vagheggiato contenuto ideale — moralità, sentimento del divino, poesia della scienza —, il medesimo che nel campo della lirica strappava l'alto grido all'Autore della *Conchiglia fossile*.

Il Verne fu un grande ammiratore della scienza, ma non un entusiasta cieco, nè ad essa sciolse quei ditirambi comuni allora alla mentalità positivistica di altri divulgatori contemporanei, benemeriti d'altronde dell'istruzione popolare e dell'ideale umanitario. Celebrò la conquista dell'uomo moderno, ma sempre riconoscendo ed affermando i limiti impostigli dalla Natura e dalla Divinità: con la burla umoristica o con lo scioglimento drammatico delle sue finzioni romanzesche colpì un poco l'eccessiva fede illuministica nel potere della scienza, caratteristica dell'Ottocento.

Alla sera della vita, il carattere del Verne si alterò, una profonda melanconia s'impadronì del suo spirito, e l'ombra della tristezza si rese visibile in alcune sue ultime concezioni ove certo colorito pessimistico ed ironico si mescola alla fantasia. Notevole espressione letteraria di questo stato d'animo è la novella intitolata *L'eterno Adamo*, dal Verne composta negli ultimi anni e pubblicata postuma nella raccolta *Hier et Demain* (1910), la quale si distingue nettamente dai *Viaggi straordinari* spiranti lieta fiducia nel lavoro umano, e rivela uno degli aspetti meno noti del Verne generalmente considerato come il profeta ottimista dell'avventura scientifica. Suo argomento è quello, prediletto da tutte le filosofie e poesie pessimistiche, dell'eterno ritorno degli eventi, del ciclo dell'evoluzione e dell'involuzione in perpetua alternativa. Un cataclisma universale distrugge i continenti abitati ed i fastigi della civiltà futura del secolo XXI; i pochissimi superstiti ritornano, privi di tutto ciò che era stato il loro vanto, a riviver la vita dei primitivi e a ricadere in un progressivo abbrutimento. Uno dei loro lontanissimi discendenti — che hanno riconquistato dopo lunga evoluzione solo un'esigua parte del passato progresso —, un sapiente, mentre sta meditando sull'eterno assillante problema dell'origine dell'uomo, trova negli scavi del suolo un manoscritto che contiene appunto il racconto, steso da un Francese del secolo XXI, del cataclisma avvenuto improvviso quando gli uomini erano persuasi di avere toccato il culmine d'ogni progresso. Vale a dire, quando si penetrava l'intima natura del fenomeno della vita e si sperava, in un avvenire non lontano, l'immortalità per gli esseri animati: quando si conversava con sette dei pianeti; quando aeronavi, tubi pneumatici o elettro-ionici solcavano i continenti e i mari, si aveva la fotografia di tutte le vibrazioni dell'etere e l'elettricità permetteva di dirigere un vascello sottomarino o aereo, di scrivere, parlarsi e vedersi a distanza... Il documento narra la misera odissea dei superstiti ridotti a vivere in una terra disabitata che risulta essere un resto dell'Atlantide risorto alla luce del sole in sèguito agli sconvolgimenti tellurici prodotti dall'immane disastro (Il problema dell'Atlantide, in gran voga ai giorni nostri, non lasciò indifferente nemmeno il Verne: nelle *Ventimila leghe sotto i mari*, il cap. Nemo mostra ai suoi compagni le rovine di quell'antichissima civiltà, e il prof. Aronax rievoca la storia leggendaria del continente scomparso). Ma i naufraghi del sec. XXI non sono più i Robinson evoluti ed energici sel sec. XIX, quali gli audaci americani dell'*Isola misteriosa*, bensì poveri animali smarriti, preoccupati solo del più elementare bisogno, la nutrizione. Eppure, tra quegli ultimi rappresentanti d'una umanità civilissima erano dotti scienziati che per l'innanzi avevano affermato l' impossibilità d' una scomparsa assoluta del progresso senza una totale, simultanea estinzione del genere umano!

Il nostro filosofo dell'avvenire, si domanda con mestizia, alla fine dell'impressionante lettura, se mai verrà il giorno del riposo per l'uomo sulla vetta alfine raggiunta dopo l'ascesa dolorosa, dopo tante vicende di distruzioni e ricostruzioni.

Pure nel romanzo dei Naufraghi del « Jonathan » (postumo, 1910) è un tono di raccoglimento pensoso sui problemi dell' associazione umana: non il solo antico dramma della lotta contro la natura, ma in più il dramma moderno delle ideologie riformatrici della società. Vi campeggia la figura di un individualista umanitario (lo diremmo un tolstoiano) che, portato dagli eventi a guidare una piccola colonia di naufraghi, deve formare un piccolo stato con le istituzioni tradizionali del potere costituito repugnanti al suo intimo ideale di assoluta libertà: per conseguirlo, si ritira, stanco di lottare, a vivere tutto solo in un'isola.

Ecco come il Verne, attingendo sempre alle risorse dell'inesauribile fantasia, affaccia la sua critica alle utopie estremistiche del secolo XIX, conformemente al suo spirito di liberale progressista che non ama le rotture catastrofiche nella serie dell'evoluzione sociale.

Edmondo Marcucci

SOTTO I SEGNI DI SATANA

La insidia mondiale della "centrale atea,, di Mosca

La ripresa dei tentativi antireligiosi nella documentazione di mons. d'Herbigny

L'accorata parola del papa ha denunziato più volte al mondo il pericolo della propaganda antireligiosa dei sovieti, che mira a sovvertire le radici stesse dell'ord. sociale. Nessuno era meglio indicato per uno studio documentato e originale su questa viva e preoccupante questione, dell'illustre Presidente della Pont. Commissione pro Russia S. E. Mons. Michele d'Herbigny. Egli ha tenuto a Roma una impressionante conferenza al Pont. Istituto Orientale, che ha avuto vastissima eco. Ne diamo uno stralcio importantissimo per gentile concessione della rivista *Studium* a cui il manoscritto è stato affidato. In questa parte dello studio Mons. Michele d'Herbigny esamina gli scopi e i metodi della lotta antereligiosa in generale. Vedremo al prossimo numero l'esame particolare della propaganda comunista nell'India.

Se il partito comunista non va in cerca in ogni paese che di un piccolo numero di aderenti manifesti, ha bisogno di una massa atea: una classe selezionata per governare, e una massa amorfa senza reazione, senza pensiero, senza religione, puramente materialista per subire il giogo. Fatta eccezione di qualche intellettuale vittima spesso del suo vanitoso orgoglio, i propagandisti scelti e plasmati dai dirigenti del partito per diffondere l'ateismo, sono sopratutto dei giovani, dei giovanissimi, come quei Pionieri di Lenin *organizzati ora in quasi tutti i paesi fra i ragazzi dai 6 a 14 anni.* (1). *Tale gioventù è malleabile. Se la si convince che la sua missione è di sradicare tutti i pregiudizi e che sopratutto la sua superiorità intellettuale deve liberarla dalle superstizioni alle quali i suoi genitori, i vecchi sono stupidamente sottomessi, essa è capace, nella sua ignorante fatuità, di porre un ardore, un proselitismo e anche uno spirito d'abnegazione al servizio del suo « Ideale materialistico ». Per gli intellettuali che hanno passato i 30 o anche i 25 anni, troppo in età ormai per divenire abitualmente docili, basterà che, senza essere iscritti al partito, siano « simpatizzanti » e facilitino pertanto la propaganda degli altri con la curiosità benevole per le idee sovietiche e sopratutto con lo sfoggio di un certo scetticismo antireligioso. Fra i giovani, i meglio dotati sono scelti per essere plasmati completamente e divenire i dirigenti di domani agli ordini di Mosca.*

La "Centrale asiatica,,

Tempo addietro dei giovani intellettuali erano attirati da tutti i paesi per fare a Mosca un tirocinio di due o tre anni in certi istituti specializzati e sopratutto nei seminari di antireligione. Ora, nella maggior parte dei paesi occidentali, questa formazione è fatta sul posto, ma si intensifica il reclutamento dei futuri propagandisti asiatici, africani, australiani e americani del sud. Ne ho visti io stesso a Mosca nel 1925-1926 della Cina, del Giappone e delle Indie. Stavano preparando quegli avvenimenti che, nei loro rispettivi paesi, segnano il progresso del comunismo dal 1927 in poi. In Cina, Eng-Pai applica dapprincipio i procedimenti del terrorismo sovietico nei distretti di Hai-Fong e di Lou-Fong, lo propaga subitamente a tutta la regione di Canton, sebbene non disponga allora che di quattromila uomini e di tremila fucili; oggi, dopo cinque anni, durante i quali hanno subito molte sanguinose disfatte, diciassette armate, dirette dai comunisti, occupano con estensioni più o meno vaste un sesto della Cina e ne controllano più di un quarto. Nel Giappone una « centrale asiatica » ha influenza sopra tutti gli Stati bagnati dall'Oceano Pacifico, l'Indocina, le Indie, la Cina, la Corea, Formosa, le Filippine, gli Stati Uniti, l'Alaska, l'Australia e la Nuova Zelanda, e dipende essa stessa da delegati dell'U. R. S. S. Il suo programma tende a imbastire una serie di movimenti nazionalisti contro gli imperialismi europei, si dice: difatti si comincia contro le missioni, come nei casi dei massacri di Nanchino, dove perirono il 24 maggio 1927 i PP. Candido Vanara ed Enrico Dugout.

Spettacoli e simboli blasfemi

Oltre al ricolgimento dell' Asia, preparato e intrapreso per chiudere un immenso mercato all'Europa per rovinarla in tal modo e trascinarla in seguito in qualsiasi rivoluzione, Mosca mira a sollevare l'Africa. A più di duecento futuri propagandisti, reclutati fra gli africani di colore, dei professori speciali insegnano per due anni, spesso nelle diverse lingue indigene, la maniera di lottare contro i missionari e di insegnare ai neri le risposte della « scienza » contro il catechismo. Per il loro uso, un centro attivissimo di pubblicazioni in francese, in inglese e in lingue indigene, stampa ad Amburgo una serie di opuscoli antireligiosi e antieuropei. Ventiquattro opuscoli editi in inglese dal comitato sindacale internazionale degli operai negri accusano costantemente la Chiesa, a fianco degli imperialismi europei: bisogna distruggerli insieme.

Nei paesi di razza bianca il metodo di lotta antireligiosa è stato precisato scientificamente. Noi ne vedremo gli ultimi perfezionamenti quando si verrà a parlare delle applicazioni del metodo in Germania e nel Belgio. L'odio tocca il culmine in certe rappresentazioni teatrali date in piccole sale da compagnie speciali su temi antireligiosi; gli spettatori ne risentono un tale eccitamento che spesso si precipitano verso la fine in mezzo agli attori per calpestare insieme con essi il Crocifisso o delle immagini pie, o la Bibbia, o i simboli eucaristici. Questi « drammi », ricalcati su modelli moscoviti, sono stati introdotti in Inghilterra nel dicembre 1932, esistono già in russo, tedesco, francese, fiammingo, inglese, probabilmente in polacco e in spagnuolo, forse in portoghese.

Un documento confidenziale, del

dicembre 1931, destinato ai comunisti del Portogallo, inizierà il lettore ai procedimenti di lotta antireligiosa tra le popolazioni che restano loro ancora refrattarie.

Ecco qualche estratto testuale di queste « Paginas vermelhas » (pagine rosse). Sotto il titolo « Simpatizzanti, Aspiranti, Affiliati effettivi » questo Bollettino dichiara:

Documenti rivelatori

« E' simpatizzante dell' U.R.S.S. chiunque, senza tendenze politiche definite, sente per intuizione o riflessione che nell'U.R.S.S. avviene qualche cosa di *interessante*, e che sarebbe bene di poterne profittare. E' dunque *simpatizzante del partito comunista* chiunque avendo della simpatia per il lavoro dell'Unione Sovietica, assistendo o no alle riunioni di una cellula del partito o di un nucleo di simpatizzanti, accetta con buona volontà le parole d'ordine rivoluzionarie del partito e si dispone ad eseguirle per quanto gli sarà possibile.

« Il nostro partito manca un po' di elementi anziani e ben formati, a causa delle misure di polizia. Per rimpiazzare dunque i nostri elementi stancati dalle lunghe lotte, bisogna trovare dei nuovi elementi capaci di esercitare una propaganda più intensa con risultati migliori. Bisogna che la nostra propaganda penetri in tutte le officine. Bisogna che a voce o per iscritto la nostra azione si eserciti in tutti i centri operai ed agricoli ».

« Questa prima ondata di propaganda deve sopratutto riferirsi alla lotta antireligiosa. Il primo dovere di ogni simpatizzante per divenire affiliato è quello di aver cessato lui stesso e soppresso per tutti i membri della sua famiglia, ogni comunicazione con tutto quel che è cristiano: nessuna cerimonia religiosa, nè battesimo, nè matrimonio, nè sepoltura, nessun contatto con un membro del clero e con religiosi. Dopo questo primo passo, viene la formazione agli attacchi diretti contro la religione.

« Nello stesso tempo bisogna cominciare a imporre dei compiti veramente concreti agli impiegati civili e agli intellettuali, eliminando dalle nostre organizzazioni tutti quelli che non corrispondono alle necessità presenti del partito... La cellula deve, durante tutto il tempo nel quale un candidato è simpatizzante, affidargli dei lavori pratici, che permettano di conchiudere in maniera rapida e decisiva se convenga o meno di affiliare il candidato. Gli impiegati civili e gli intellettuali sopratutto non devono essere ammessi che difficilmente alle nostre organizzazioni di controllo fin tanto che noi non avremo avuto delle prove concludenti sopra la loro mentalità rivoluzionaria e leninista. Al contrario, bisogna facilitare questa via ai lavoratori manuali ».

Il programma ingiunge poi di inquadrare delle cooperatrici.

« Ciascuna cellula e ciascun centro deve nominare una compagna per lavorare tra le donne. Dove è impossibile entrare in contatto con le operaie delle officine, la propaganda deve essere affidata alle donne o alle figlie di operai, col parlar loro dei propri interessi e delle proprie rivendicazioni. Tutte le operaie devono essere sindacate e la sessione femminile deve essere informata al più presto delle iscrizioni ai sindacati ».

« Nelle fabbriche che impiegano delle donne, si faranno delle piccole riunioni da tre a cinque minuti. Queste riunioni devono essere accuratamente preparate dalle «compagne», con l'aiuto della sessione femminile, al fine di studiare per ogni caso le rivendicazioni particolari.

« Le rivendicazioni speciali delle donne sono le seguenti: lotta contro la legge che interdice l'aborto. L'aborto deve essere procurato gratuitamente negli ospedali dai medici ogni volta che i genitori sono malati o non possono allevare i loro figli. Mettere in vendita i mezzi antifecondativi e i libri che ne spiegano l'uso. Sono ancora necessarie delle conferenze che istruiscano le donne sopra i mezzi atti ad evitare la gravidanza. Bisogna comprendere che le leggi attuali contro questi mezzi ripetono la loro origine dai borghesi, ai quali conviene che i proletari siano numerosi per essere meglio sfruttati ».

Contro la Scuola

Il programma precisa in seguito che per la doppia lotta, antireligiosa e sociale, la condizione preliminare indispensabile è la più severa disciplina internazionale nei ranghi comunisti. « Questa disciplina internazionale deve manifestarsi attraverso la subordinazione degli interessi particolari e locali agli interessi generali e permanenti del movimento e con l'esecuzione incondizionata da parte di tutti i comunisti di tutte le risoluzioni degli organi dirigenti dell'« Internazionale comunista ». Questa « Internazionale comunista » è una organizzazione che mira all'unificazione dei proletari di tutti i paesi, l'unificazione di tutti i lavoratori di tutte le razze e di tutti i popoli nella lotta contro il giogo dell' imperialismo ».

Questo programma, estratto da pagine confidenziali, non è invero proprio del Portogallo, non contiene che le « rivendicazioni iniziali » per un paese nel quale la fede popolare, ancora viva, non permette di smascherare il fine ultimo, perseguito, a dosi calcolate, in tutti i paesi dell'universo.

La tattica del partito comunista prescrive, in tutti i paesi dell'universo un'altra propaganda, la più semplice e la più efficace, come dichiara Mosca, la meno pericolosa anche, la propaganda attraverso la scuola; dappertutto favorire o allenare gli avversari della religione. Bisognerà, prima ottenere che l'insegnamento religioso cessi in tutte le scuole di Stato, o almeno che esso non sia più obbligatorio.

Bisogna in seguito vietare le scuole confessionali e finalmente sopprimere in tutte le scuole l'insegnamento religioso, avendo cura di collocare alla direzione dei sindacati dei maestri un personale, uomini e donne, del quale qualche membro sia affiliato al partito comunista, mentre tutti gli altri devono essere scelti tra quelli che si oppongono alle concezioni religiose. La Francia è da questo punto di vista citata come modello al partito comunista di ogni paese. Mosca fa molto assegnamento sopra i maestri comunisti: antireligiosi essi stessi, devono alla loro volta, con la pressione della loro federazione, costringere gli altri all'intransigenza antireligiosa. Inoltre essi, devono prepararsi a prendere il potere in tutti i Comuni nei quali risiedono, il giorno che nelle grandi città scoppierà la rivolta comunista. Devono tenere aggiornata la lista dei notabili da sopprimere subito (prigione o morte); i capi socialisti e radicali sono loro segnalati come più pericolosi degli uomini di destra meno abituati a raccogliere intorno ad essi l'opinione. I loro antichi allievi, inquadrati nelle leghe di ateismo, dovranno servire di agenti di esecuzione ai maestri comunisti. Molti di questi maestri francesi, però, pur professando l'ateismo, conservano alcune apparenze della concezione cattolica della Nazione, e si lasciano intimidire dal clero troppo influente in Francia sul terreno scientifico e sociale.

La Spagna e il Messico seguono una via più radicale: i maestri comunisti guadagnato rapidamente una influenza dominante, ma non osano ancora imporre a tutte le scuole l'ora quotidiana di antireligione che il partito comunista deve stabilire in tutti i paesi sull'esempio dell'U.R.S.S.

Il Bezbojnik *del 31 ottobre 1932, dopo aver passato in rassegna i successi dei Senza-Dio nell'U.R.S.S. durante « quindici anni di ateismo militante » aveva pertanto ragione di segnalare quale data importante per la sua storia il 1930, anno in cui l'«Internazionale dei liberi pensatori proletari»* (*I.P.F., secondo le iniziali del titolo tedesco*)*, uniti con i Senza-Dio dal 1925, formò un nuovo ufficio, puramente comunista, e risoluto a « sviluppare spietatamente in tutto il mondo la lotta antireligiosa ». Fin dal* 1931 *una tale penetrazione avveniva in 30 paesi, che erano in seguito raggruppati in ventitrè sezioni; la « direzione ufficiale dei Senza-Dio militanti faceva speciale menzione delle sezioni del Giappone, dell'Australia, delle Indie, del Messico, del Perù e di Cuba. Il « Soccorso rosso internazionale », che prepara il terreno ai Senza-Dio militanti, si sviluppa ancor più celermente; il 1.o gennaio 1932 contava, al di fuori dell'U.R.S.S., 67 sezioni nazionali, dirette da 39.549 impiegati attivi divisi in 12.313 gruppi con un effettivo di parecchi milioni di aderenti; di queste sezioni, trentacinque erano affatto illegali. La sessantottesima, o piuttosto la prima, quella dell'U.R.S.S., al 1.o gennaio 1932 dirigeva 82.586 gruppi. Ma il Congresso del* Soccorso rosso *internazionale, tenuto a Mosca dal 10 al 25 novembre 1932, ha constatato dei nuovi progressi, così considerevoli in alcuni paesi, negli Stati Uniti per esempio, che saranno costretti presto « a riconoscere officialmente il regime sovietico e la libera propaganda dei Senza-Dio ». Gli amici della* Russia Sovietica *e le* Società per le relazioni culturali con l'U.R.S.S. *lavorano naturalmente con lo stesso scopo.*

Dopo questo rapido sguardo ai metodi generali, sceglieremo successivamente un tipo di propaganda sovietica — in Asia, le Indie; nell'America del Sud, il Perù; nell'America del Nord, il Canadà; ritorneremo poi all'Europa per constatare i successi ottenuti dalla propaganda antireligiosa, dapprima in un paese ortodosso nella maggioranza, la Bulgaria, dopo in un paese di confessioni miste, la Germania, in ultimo in paese prettamente cattolico, come il Belgio. Le stesse osservazioni potrebbero ripetersi per ciascuna nazione.

MICHELE D'ERBIGNY

(1) Nel loro distintivo è rappresentato un fanciullo con l'uniforme di soldato sovietico che sventola una bandiera rossa sulla quale si legge, in grandi caratteri: «Viva il movimento mondiale degli atei; la parola «mondiale» risalta nel centro della bandiera.

La requisizione forzosa di preziose antiche immagini sacre custodite per secoli come tesori dalle famiglie russe ed ora destinate alla fusione nelle industrie

La tavola da giuoco automatica

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 4 pom.

E' un'invenzione che sarà certamente accolta con molto favore dai giuocatori. Infatti questo tavolino è provvisto di un congegno automatico, azionato dall'elettricità, che mischia e distribuisce le carte evitando così ai giuocatori fatica e perdita di tempo.

Il tavolo è munito di una spina elettrica attaccata ad un cordone. Questa spina infilata in una qualsiasi presa di elettricità è sufficiente ad azionare il congegno. Ad uno dei lati del tavolino sporge una specie di scatola di legno con una fessura. Introducendo il mazzo di carte in questa scatola e respingendola all' interno con una leggerissima spinta, il congegno elettrico funziona ed in un minuto e mezzo, poichè l'operazione non richiede di più, ogni giuocatore si trova davanti le carte già pronte per la nuova partita.

Suggestioni fotografiche in Russia

Quadri proibiti e scenette innocue

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 4 pom.

(SIC) — Il paradiso dei fotografi è quasi indubbiamente costituito dalla Russia. Infatti una vita assolutamente diversa dalla nostra da luogo a scenette originali, mentre il senso della decorazione innato in ogni Russo, fa si che ininterrottamente si presentino al fotografo sia dilettante che professionista, gruppi di una composizione artistica talmente perfetta che gli sia difficile resistere alla tentazione di fotografarli.

Nella Russia di oggi tutto è diverso da ciò che abbiamo l'abitudine di vedere, i negozi, i veicoli, gli edifici portante l'impronta della continua ricerca del nuovo che caratterizza i Russi dalla Repubblica Sovietica.

Più un edificio presenta stranezze, più esso viene apprezzato dagli architetti russi!

La popolazione a cominciare dai bambini i quali si mettono in posa anche senza esserne pregati, ama molto farsi fotografare.

Un'altra circostanza che facilita molto il compito del fotografo è il paesaggio veramente suggestivo. Chiunque abbia assistito ad una rappresentazione di balletti russi, avrà accusato di fantasia il direttore di scena, mentre quel cielo sempre leggermente annuvolato esiste realmente, e le case eccetto le capanne di legno dei contadini sono quasi tutte costruite di stucco colorato in diversi toni, il che fornisce un ottimo elemento decorativo.

Però sebbene dal punto di vista soggetti, la Russia possa essere veramente considerato un paradiso per gli appassionati di fotografia, persistono molte restrizioni e regolamenti che non sono sempre facili da sormontare.

Per esempio gli stranieri hanno la proibizione di fotografare i soldati, gli ubbriachi, i mendicanti, i ponti, le fortificazioni e gli edifici governativi compreso il Kremlino. Inoltre quando uno straniero si reca a visitare il Kremlino, e il museo antireligioso, all'ingresso la macchina fotografica gli viene ritirata.

Ma dove le autorità sovietiche si mostrano addirittura inesorabili è per tutto ciò che riguarda le fotografie di ponti. Sui piroscafi che fanno il servizio del Volga, gli stranieri muniti di macchine fotografiche, appena la nave si avvicina ad un ponte, vengono rinchiusi in uno dei saloni.

Tempo fa, una signora inglese, era riuscita ad eludere la sorveglianza e a prendere una fotografia di uno dei ponti del canale di Keil. Però, quando ella si recò a ritirare le pellicole che aveva affidato ad un fotografo affinchè egli le sviluppasse, il fotografo pretese di averle perse, e la signora non riuscì mai a entrare in possesso delle sue negative.

Naturalmente coloro i quali desiderino veramente, di conservare le loro fotografie, hanno la precauzione di svilupparle di nascosto, nella loro camera d'albergo oppure di attendere di essere usciti dal territorio sovietico, a condizione però di nasconderle bene in modo che esse non vengano scoperte e sequestrate alla frontiera.

Manifesto inglese

che scandalizza gli orientali

LONDRA, 4 pom.

(S. I. C.) - Molti sudditi inglesi saranno indubbiamente stati colpiti da un indicibile stupore nell'apprendere che la famosa effigie di «Britannia», la donna simbolica che rappresenta l'Inghilterra, sia stata tacciata di immoralità.

Recentemente un manifesto di pubblicità veniva lanciato per annunciare la prossima inaugurazione della grande esposizione industriale inglese.

Esso rappresentava «Britannia» in proporzioni naturalmente gigantesche, la quale con un gesto invitante indicava al pubblico mondiale l'ingresso dell'esposizione industriale.

Dieci mila copie di questo manifesto, erano già state distribuite in varie città della Gran Bretagna, ed i buoni sudditi di Re Giorgio, non avevano trovato nulla da ridire sull'atteggiamento della donna simbolo del loro paese.

Ma a quanto pare, in Oriente, le cose sono considerate con un concetto ben diverso, e le autorità egiziane, turche e della Syria, hanno chiesto ed ottenuto che il manifesto sia ritirato dalla circolazione.

Infatti, in quei paesi, la popolazione era stata scandalizzatissima dell'atteggiamento di «Britannia» la quale con aria molto invitante si limitava a dire la innocentissima frase «Entrate a visitarla». Ciò non aveva veramente nulla di immorale, ma a quanto pare i popoli orientali hanno una concezione molto diversa e «Britannia» ha dovuto essere ritirata dalla circolazione.

La polizia londinese

onorata della pittura

LONDRA, aprile

(SIC) — Per la prima volta dalla fondazione del corpo di polizia londinese, ci sarà un poliziotto il quale potrà vantarsi di avere il suo ritratto esposto all'Accademia di Londra.

Infatti, il noto pittore inglese Arthur Briscoe, ha chiesto ed ottenuto il permesso di dipingere un poliziotto, ed il tipo da lui scelto come il più caratteristico è stato il signor Horace Hood, che i viandanti possono intanto ammirare di persona mentre sorridente e cortese dirige il traffico di uno dei quartieri più affollati di Londra.

Sinora, all'Accademia nessun ritratto di poliziotto era mai stato esposto. Soldati, marinai, pompieri, camerieri, ballerine, tutte le classi della società vi erano rappresentate in opere di noti pittori, ma il poliziotto londinese, pure così popolare era stato dimenticato.

Ora Arthur Briscoe riempirà questa lacuna ed i bravi poliziotti londinesi, potranno recarsi ad ammirare il ritratto del compagno che rappresenterà all'accademia, il corpo di polizia londinese.

Una linea aerea tra l'Inghilterra e l'Estremo Oriente

LONDRA, 4 pom.

Il sottosegretario per l'India, Butler ha dichiarato alla Camera dei Comuni che proseguono in modo soddisfacente le trattive con il Governo dell'India per la sua cooperazione allo scopo di istituire e mantenere una linea aerea tra l'Inghilterra e l'Estremo Oriente. Egli spera di potere presto annunciare che la cosa è fattibile. (*Radio Stef.*)

Di libro in libro

Si è dolcemente addormentato nel Signore al convento d'Aven, ottantacinquenne, il padre Maria Giuseppe del Sacro Cuore. Il suo nome è particolarmente legato alla rivista storico-critica *Etudes carmelitaines*, che fondò nel 1911 e alla quale consacrò il suo intelligente e piissimo zelo sino al 1930. La rivista, poste al saldo le vigorose radici, continua a germogliare ubertosamente e costituisce una delle pubblicazioni periodiche più ricche ed autorevoli di mistica e di missionologia. Il grosso fascicolo di aprile contiene uno studio sulla vita contemplativa di G. de Sainte Marie Madeleine, altri del benedettino Mager e del domenicano Lavand su Teresa Neumann e del professore J. Lhermike su l'origine e i meccanismi delle allucinazioni. I fatti misteriosi di Beauring sono indagati da B. de Ièsus Marie e dai professori P. Van Gehuchten e E. de Greeff. Tra le recensioni ve n'è una su « Il mio contributo alla filosofia neo-scolastica » di P. Gemelli e nei testi antichi una parte del *Libro de la Contemplacion divina* di Antonio de la Cruz. Molto decorosa l'edizione del Desclée de Brouwer di Parigi.

***

Una copiosa raccolta inedita di *Lettres de Montalembert à La Mennais* è pubblicata a cura dell'accademico G. Goyau e P. Lallemand (stesso editore). L'illustre accademico nell'ampia introduzione tratteggia il dramma di coscienza e il dramma sentimentale del Montalembert. Il delicatissimo tema, benchè nel fondo sia noto, è superfluo dire quanto riesca interessante dalla luminosa e calda penna del Goyau che ha fatto tesoro di ben 116 lettere scambiatesi tra il Montalembert e il La Mennais.

Il favore col quale fu accolta la prima edizione de *Le Lettere di San Paolo tradotte dal testo greco e commentate* ha incoraggiato il valoroso Autore, il rev. p. G. Re S. J., a fare una edizione nuova. Nuova perchè la traduzione è interamente rielaborata, più sciolta e scorrevole, e il commento è di molto ampliato. Sicchè è da ritenere che, meritamente, l'accoglienza sia ora più che mai favorevole, tanto più che la Società editrice internazionale di Torino ha saputo dare al lavoro una veste tipografica proprio bella.

***

Nella « Biblioteca sansoniana straniera » già diretta da Guido Manacorda ed ora dall'accademico P. E. Pavolini, ed edita sempre dal Sansoni di Firenze in caratteristico formato, è testè uscito *Antonio e Cleopatra* dello Shakespeare, con testo riveduto, versione a fronte, introduzione e commento di Aurelio Zanco. E' pure uscita la seconda edizione della *Donna del mare* di Ibsen (con modificazioni stilistiche della dott. P. Faggioli col consenso della traduttrice A. Abufelt) e di Tristano ed Isotta di Wagner (anche questo con ritocchi concordati tra lo Zamboni e il Manacorda). A proposito del Manacorda accenniamo di passaggio che il terzo migliaio del suo già notissimo « Benedetto Croce o dell'improntitudine » (di cui a suo tempo anche il nostro giornale si occupò) s'è accresciuto di una breve « Giunta alla derrata » in replica a una noterella del Croce (ed. Bemporad, Firenze).

Nell'altra collezione di opere straniere tradotte « Il genio russo » (prima collezione di opere complete in versioni integrali diretta da Alfredo Polledro ed edita dalla «Slavia» di Torino) si sono pubblicati i vol. 52 di Ivàn Turghènjev *Lo spadaccino* (contenente quattro racconti inediti, e cioè, oltre quello che dà il titolo al libro, *Tre ritratti, Pjetuskòv, Diario di un uomo superfluo*) e 53-54 di Fjòdor Dostojewskij *Umiliati e offesi*.

***

Ancora a proposito di letteratura straniera, ma in lingua francese, son dell'editore Plon di Parigi i due romanzi *Vent du Nord* di H. Davignon dell'Accademia del Belgio e *La Balance faussée* di E. Taloux. Il primo è stato definito « le demon du midi » d' un celebre avvocato. Dopo la morte della moglie nè la sua fede nè i suoi principi gli evitano la tentazione della fuga e dell'amore. Ammaestrato da sfavorevole esperienza, si lascia riconquistare dalla sua fede e dalle sue credenze e sposa una parente che sua moglie, nel letto di morte, gli aveva indicata. Nel secondo una povera pazza, nell'intento di far felice il padre prima e il fratello poi, si rende due volte omicida. Lieta fine e casi piuttosto frequenti nel primo, cattiva e casi straordinari nel secondo romanzo, ma in entrambi profonda penetrazione psicologica.

Penetrante pure e in modo tutto speciale da segnalare è l' analisi psicologica fatta da Maurizio Baring nel romanzo *La tunique sans couture* (trad. dall'inglese da S. de Combettes; Plon Paris). Il Baring, entrato nella diplomazia fu successivamente a Parigi, Copenaghen e Roma. Giornalista pure e combattente nella grande guerra, nel suo romanzo (che fa parte e conclude la famosa collezione *Le rouseau d'or*, insieme alla traduzione dal tedesco del non meno importante *Le voile de Veronique* di Geltrude von La Fort) si sente che ha messo molto di se stesso e dell'esperienza della esistenza vagabonda. Del lavoro ha fatto una delle sue fini analisi Francesco Casnati in « Vita e pensiero » e ad essa rimandiamo chi voglia saperne di più. Storia di una vita travagliata. Molte occasioni si presentano al protagonista Cristoforo Trèvenen di fare qualche cosa della sua vita, ma egli le perde o le sciupa. Così fa la propria rovina, ma oscuramente par che attenda qualche cosa d'altro. Finalmente, ferito in guerra proprio nel sito dove ha vissuto fanciullo, si confessa in punto di morte, come illuminato. Oggi il Baring è gloria dei cattolici inglesi.

(P.)

Un aeropostale tedesco incendiato

Una vittima

BERLINO, 4 pom.

L'aereo-postale tra Dortmound ed Hannover ha dovuto fare un atterramento forzato e si è incendiato. Il pilota è rimasto ucciso. (*Stefani*).

Discorsi dei Sottosegretari alle Corporazioni al Senato

"Nel mondo del lavoro, di cui l'ordinamento corporativo è la fase più atta, noi abbiamo conquistato un ordine perfetto,,

ROMA, 4

La seduta è aperta dall'on. FEDERZONI alle ore 16.

LIBERTINI, Segretario, dà lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato.

Il PRESIDENTE con dolore annuncia al Senato la scomparsa di Luigi Callaini e ne tesse una nobile commemorazione.

MUSSOLINI, Capo del Governo, a nome del Governo si associa alle parole commemorative pronunciate dal Presidente.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio delle Corporazioni.

S. E. Biagi

BIAGI, Sottosegretario di Stato per la Corpoazioni. Parla per incarico del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni e tratterà dei servizi statali e corporativi particolarmente affidati al suo sottosegretario, l'on. Asquini tratterà dei servizi economici dell'industria e del commercio.

Rileva che lo stato in previsione della spesa per l'anno 1933-34 è sceso a 58.700.000 lire con una economia di 8.700.000 lire rispetto alla spesa prevista per l'anno precedente, nonostante lo sviluppo di alcuni servizi. La presente diminuzione merita di essere rilevata.

Proprio oggi si inizia l'ottavo anno di vita della legge tre aprile 1926, che, prima del mondo, ha immesso nello Stato i sindacati. Si può considerare con piena soddisfazione il cammino percorso da allora ad oggi. I dubbi ed i timori, allora espressi in maniera non sempre serena, sullo sviluppo del sindacalismo sono stati smentiti in pieno dalla realtà. Questa legge ha veramente agito nell'interesse della nazione: è errato credere che essa abbia creato il sindacalismo fascista già nato nel 1921, specialmente nella valle Padana, ma lo ha assunto come base di un nuovo ordinamento. L'arduo compito non poteva essere esaurito in poco tempo, ma non un'ora è stata perduta. A sette anni di distanza se si considerano le imponenti cifre degli associati al sindacalismo fascista, dei contratti di lavoro esistenti che hanno effetto sia nazionale, sia regionale, sia provinciale, nonchè la vasta rete degli uffici provinciali di collocamento già pienamente funzionanti in Italia, mentre a Ginevra ancora si discute sulla loro opportunità; se si considera che la nostra legislazione del lavoro è la più progredita di ogni altra ed abbraccia campi vastissimi, se si considera alfine che la collaborazione delle classi non è frutto di imposizione statale, ma di spontanea volontà delle parti; se si pensa a tutto ciò, si ha veramente la sensazione che questa legge sia operata nell'interesse del paese. Vi sono, è vero, problemi che meritano ancora un ulteriore esame. Occorre dare alle categorie la maggior possibilità di affermazione e di vita; eliminare qualsiasi impaccio burocratico, perchè se la cooperazone deve essere una realtà, la categoria deve potenziarsi.

Il senatore Tofani ha dichirato che occorre selezionare i quadri dei dirigenti sindacali. E' lieto di affermare che questa selezione per la massima parte è già avvenuta. Sono state altresì sottoposte ad un attento esame le spese di viaggio e di rappresentanza. L'attività amministrativa nel campo delle cooperazioni deve essere improntata a modestia ed austerità, allo spirito di sacrificio indispensabile nell'odierna situazione di crisi. (*Approvazioni*).

Non bisogna raccogliere voci e mormorii di male intenzionati: i dirigenti inadatti alla loro funzione sono una eccezione, ma anche questi casi eccezionali saranno sanati. Occorre che si abbia sopratutto fiducia. Da parte dei dirigenti occorre una completa adesione al regime, la scelta dei loro nomi deve essere sottoposta al vaglio del partito. Esse saranno infine, assunti per concorso.

S. E. Biagi passa quindi a trattare dell'attività corporativa della quale si sono occupati il Ministro delle Finanze e vari oratori. Il sen. Vicini in questa discussione ha fatto richiama ad argomenti di particolare competenza del Ministero dell'Educazione Nazionale. La corporazione degli spettacoli durante il 32-33 ha sovvenzionato oltre 60 teatri in provincia, recando notevole vantaggio ai lavoratori del teatro lirico. Il relatore e alcuni oratori, parlando dell'Istituto delle Corporazioni, hanno fatto voti perchè dalla forma sindacale si passi a quella corporativa. Il fascismo procede con la necessaria cautela in questo campo in cui non si tratta di compiere esperimenti affrettati. L'organizzazione corporativa deve bene affondare le sue radici nell'organizzazione sindacale. Il Capo del Governo ha disposto, che la questione sia attentamente studiata dal Comitato Corporativo Centrale perchè l'organizzazione corporativa ha la sua base in questo Comitato e nel Consiglio generale delle Corporazioni.

La corporazione è un organo di collegamento, che deve attuare una perfetta collaborazione fra le categorie per il superiore interesse nazionale. Tutta la produzione italiana oggi si svolge con ordine e disciplina, ma quest'ordine e questa disciplina sono state rese possibili solo dall'organizzazione sindacale fondata su principi che subordinano ogni attività al maggior bene comune. Il mondo è ora in condizioni da non poter permettere una concorrenza sfrenata ed anarchica. In ciascun paese pur, con modi diversi, si nota una tendenza verso sistemi autoritari in contrasto con l'antica fede nel lasciar fare. La crisi attuale differisce dalle crisi del passato perchè oggi i popoli sono sospinti dalla volontà di ricostruire un ordine nuovo. Può darsi che l'urto intorno a questa tendenza ed i residui dei principi demo-liberali producano altrove crisi politiche. Ogni crisi da noi è superata da un pezzo.

Nel mondo del lavoro, di cui l'ordinamento corporativo è la fase più alta, noi abbiamo conquistato un perfetto ordine grazie alla volontà di un Uomo che è l'espressione storica del popolo italiano. (*Applausi e congratulazioni*).

S. E. Asquini

ASQUINI, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, parlerà della politica economica del ministero che è stata oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione di Finanza.

Molto opportunamente la Commissione di finanza ha prodotto l'ordine del giorno del Gran Consiglio del dicembre 1932 che è l'asse lungo il quale si svolgono le direttive del ministero. In tema di politica economica non ci è più bisogno di improvvisare programmi.

Per la conferenza economica mondiale l'Italia dunque si trova in una posizione di straordinaria chiarezza sia sul terreno finanziario che sul terreno economico. Possiamo difendere a fronte alta una politica di solidale collaborazione negli scambi internazionali.

La relazione della commissione di finanza e i senatori Celesia e Morpurgo hanno rilevato che dal 1929 al 1932 i nostri scambi internazionali hanno subito una contrazione. Bisogna soltanto osservare che i vuoti verificatisi sarebbero stati anche maggiori se il governo e in parte anche il ministero delle corporazioni, non avessero resistito alla tendenza di applicare alcuni mezzi protettivi in uso presso altri paesi più attrezzati e ricchi del nostro.

La politica economica interna è strettamente connessa con quella verso l'estero e perciò occorre che la nostra attrezzatura economica interna lasci anche piena libertà alle iniziative individuali. Spetta all'ordinamento corporativo fascista il merito di aver trovato questa formula di equilibrio. Le anonime come ha detto il senator Tofani non hanno oggi una buona stampa. Il problema del risanamento delle anonime è ormai antico ... dapprima sotto il controllo del l'autorità politica, nel 1932 furono sottrati a questo controllo ma le cose seguitarono ad andare ugualmente. Dal 1882 ad oggi vi sono stati cinque progetti di riforma. La verità è che i mali delle anonime sono più visibili di quelli delle altre aziende, non sono però mali specifici quelli che la affliggono essi dipendono dalla capacità degli uomini la quale è limitata ed il pericolo della mala amministrazione e la ripercussione degli errori degli amministratori aumentano con l'aumentare delle dimensioni delle società. Il problema della riforma delle anonime merita di avere la precedenza su quello dell'orientamento dell'economia industriale: più forse che il gonfiamento delle imprese occorre la loro disarticolazione. Dopo l'esperienza della crisi attuale il regime giuridico delle anonime non può dirsi che non sia maturo per la riforma attesa da decenni. Il ministero delle corporazioni d'accordo con quello della giustizia terrà conto delle osservazioni fatte anche nel Senato.

Ad ogni modo, per le anonime il ministero terrà conto delle osservazioni fatte.

Comunica che è in elaborazione un provvedimento per la disciplina delle intese industriali.

Per l'industria serica dichiara che è stato recentemente emanato un provvedimento che avrà per conseguenza un rifiorimento di tale industria e la riapertura delle filande. Sorvola sul problema della disciplina del commercio e su quello dell'assetto minerario essendo stati trattati alla Camera nel suo ultimo discorso. Per il petrolio dichiara che il problema è oltremodo delicato e che le misure protettive circa tale industria non possono essere modificate (*vivi applausi*).

I capitoli degli articoli del bilancio sono approvati senza discussione e così pure alcune leggine. Quindi la seduta è tolta alle ore 18.30.

Le visite di domenica alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4

Il numero delle persone che hanno ieri visitato la Mostra ha superato ogni altra cifra raggiunta da che la Mostra è stata inaugurata. Risulta che i biglietti di ingresso venduti nella giornata di domenica sono stati 18.758: affluenza enorme che ha reso necessario aprire la Mostra con un'ora di anticipo sull'orario normale e di protrarne la chiusura a mezzanotte.

Fra i gruppi più numerosi si notavano quelli dei dopolavoristi di Napoli, dei ferrovieri, postelegrafonici e dei 1200 cittadini di Avezzano accompagnati dal Prefetto.

Questa mattina il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi accompagnato dal Conte D'Ancora e dal Sen. Ricci, ha visitato la Mostra alla testa dei membri della Consulta al completo.

Nel pomeriggio si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione Sir William Coxen, Lord Mayor designato di Londra, e Ladp Coxen, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole col Sottosegretario di Stato on. Solmi, alla testa di 50 funzionari e impiegati del Ministero.

La prima pietra della nuova chiesa a S. Cetteo in Pescara

PESCARA, 4

Con solenne cerimonia è stata collocata la prima pietra della nuova chiesa dedicata al protettore di Pescara, S. Cetteo, che sorgerà allo stesso posto di quella recentemente diroccata e nella quale sarà definitivamente tumulata la salma della madre di Gabriele D'Annunzio.

Erano presenti il ministro Acerbo, il prefetto Uccelli, il Segretario federale Mercuri, gli on. Mario d'Annunzio e Cascella e tutte le autorità della città e della provincia. Hanno aderito le LL. EE. Ciano e Di Crollalanza ed altre personalità.

La benedizione è stata impartita dall'Arcivescovo di Chieti Mons. Venturi, il quale ha pronunciato un elevato discorso. Madrina della cerimonia è stata la Baronessa Acerbo, madre del Ministro dell'Agricoltura e foreste. Il Comandante D'Annunzio si è fatto espressamente rappresentare dal gr. uff. avv. Felici ed ha inviato alcuni messaggi di cui uno con una cospicua somma da assegnarsi ai poveri di Pescara, all'abate Don Brandano, al Podestà e all'on. Acerbo.

Il pellegrinaggio di due danesi da Copenaghen a Gerusalemme

VIAREGGIO, 4

Sono stati di passaggio per la nostra Città due giovani Danesi: Borge Johan e Iasson Gioseph, rispettivamente di 21 e di 23 anni, i quali si propongono di fare il giro del mondo a piedi, allo scopo principale di visitare Roma, centro della Cristianità e la Palestina culla del Cristianesimo.

I due giovani, in origine di religione protestante, si sono convertiti al cattolicesimo per naturale loro inclinazione, sotto la direzione spirituale dei Padri Giuseppini di Copenaghen.

Sono partiti da Copenaghen i primi di gennaio scorso, scendendo in Francia attraverso l'Olanda, Belgio e portandosi fino ai Pirenei per visitare il Santuario di Lourdes. Dai Pirenei sono scesi fino a Barcellona; poi, sempre costeggiando le strade litoranee hanno raggiunto attraverso Marsiglia e Nizza la costa Italiana, facendo tutti i paesi della Liguria solo sostando alla notte.

A Viareggio, i due pellegrini hanno passato qualche ora per rifocillarsi presso i Fratelli delle Scuole Cristiane in Piazza Piave, muniti come sono di lettere accreditative dei Padri Giuseppini di Copenaghen.

Successivamente i due danesi visiteranno il celebre Santuario della Madonna del Rosario di Pompei presso Napoli da qui raggiungeranno Bari per imbarcarsi su un Piroscafo che deve condurli al Pireo desiderosi come sono di visitare la Grecia.

Da Atene passeranno nell'Asia Minore e per Brussa, Smirne, Adana, Aleppo, Tripoli e Damasco, raggiungeranno Gerusalemme.

Il grande successo della giornata per l'Università Cattolica

MILANO, 4

Domenica la giornata universitaria ha segnato un nuovo grandioso successo per la nostra istituzione milanese.

Se una cosa si ha da rilevare nei confronti delle precedenti giornate è un maggiore, un più vibrante fervore, sia nella sua preparazione che nel suo svolgimento. Dovunque la propaganda è stata intensissima.

Per quello che si riferisce a Padre Gemelli basti dire che in due giorni egli è riuscito a tenere discorsi a Trento, a Riva, a Brescia, a Modena, a Chiari e a Mantova, dovunque accolto da entusiastiche manifestazioni di simpatia. Pari alla preparazione è stato il successo della giornata.

Telegrammi giunti al rettorato nella mattinata di oggi assicurano che, nei centri principali, la raccolta delle offerte è stata copiosa e dove si sono tenute speciali riunioni queste si sono svolte affollatissime e con ottimi risultati.

A Milano la raccolta delle offerte è stata fatta dagli studenti dell'Università cattolica alle porte delle Chiese, e nelle riunioni convocate appositamente.

Il vibrante appello della Giunta Diocesana ha trovato la più larga eco di consensi, e Milano sarà certamente ancora una volta alla testa delle città che hanno contribuito a questa iniziativa dell'Università cattolica.

Due gravi disgrazie nel Modenese

MODENA, 4

Certa Adolfa Cuoghi, di anni 42, mentre pedalava la bicicletta di ritorno da Bazzano ove aveva assistito alle solenni cerimonie in onore della B. V. di S. Luca e diretta a Spilamberto ha voluto scansare una automobile che veniva in senso inverso. Purtroppo non s'accorse che veniva il treno elettrico di Bazzano-Spilamberto e da questo veniva investita in pieno. La disgraziata è morta sul colpo. La Cuoghi era vedova e lascia due teneri figliuoli.

***

Il soldato Enzo Fiorani, di anni 22, addetto alla locale R. Accademia Militare, ha noleggiata una motoleggera e mentre percorreva la strada nei pressi della località denominata «La Madonnina», ha urtato con un pedale contro un paracarro. La macchina si è sbandata e disgraziatamente è andata ad investire un gruppo di fanciulli e di fanciulle cadendo in malo modo.

Il povero soldato ha riportato la frattura della base del cranio ed è stato urgentemente ricoverato al nostro Policlinico ove i medici hanno fatto prognosi riservatissima.

L'investito ragazzetto Enrico Roncaglia ha riportato la frattura della gamba sinistra, la bimba Ida Sondini di anni 10 delle contusioni e delle abrasioni in varie parti del corpo nonchè la frattura del malleolo sinistro. Altri bimbi hanno loro pure riportate varie ferite che, però, non destano preoccupazioni di sorta.

Fabbrica di monete false scoperta a Milano

MILANO, 4

A seguito ad indagini esperite dai carabinieri di Bergamo è stata scoperta nella nostra città, in corso Roma 114 una fabbrica di monete false da 5, 10 e 20 lire. In una perquisizione sono stati sequestrati materiali arnesi, metalli ed acidi.

Sono stati arrestati Antonio Goi di anni 53, Giulia De Vecchi e Ines de Vecchi, cugine del Goi e certo Giuseppe Garbagnati di anni 33.

Commerciante colto da paralisi

FIRENZE, 4

Il commerciante Giuseppe Corti, di anni 41, domiciliato a Empoli, arrestato l'anno scorso per gravi irregolarità in un fallimento, doveva essere oggi processato per bancarotta fraudolenta. Dalle carceri è stato trasportato al tribunale e rinchiuso in camera di sicurezza, ma dopo pochi minuti, colpito da improvviso malore, cadeva a terra. Trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere. Il medico ha ritenuto trattarsi di paralisi cardiaca.

CORRIERE COMMERCIALE

Le scorte vinicole non sarebbero abbondanti

La calma che si nota ancora nel mercato vinicolo nazionale, non sembra impressioni molto i produttori, i quali, in genere, si ritengono certi di una prossima ripresa. Pochi sono infatti quelli che si adattano agli infimi prezzi offerti.

D'altra parte, ciò che possa riservare l'avvenire è difficile prevederlo; perchè se da una parte le molte qualità scadenti ora possono ancor tener basso il mercato per la concorrenza che possono fare, dall'altra, quanto questi tipi si dovranno abbandonare alle distillerie ed agli acetifici, i prezzi dei vini pregiati dovrebbero salire, ma si deve, inoltre, tener conto della situazione economica generale che influisce grandemente sul consumo.

Si può poi pur ritenere che le scorte del commercio siano ormai molto ridotte, perchè, anche se il consumo ha subito qualche inevitabile contrazione nei mesi di gennaio e febbraio, i rifornimenti eseguiti nel primo trimestre 1933 sono stati indubbiamente di entità molto inferiore ai quantitativi consumati. Gli esperti opinano che il ritardo che si verifica nella normale ripresa di affari in quest'epoca sia da attribuirsi più che a ragioni tecniche del mercato, a cause di carattere generale da ricercarsi nella situazione bancaria americana di qualche settimana fa e nei più recenti avvenimenti della politica internazionale. Per queste considerazioni non dovrebbe preoccupare l'avvenire del mercato per i vini sani e serbevoli, sia di elevata che di bassa gradazione.

Molte partite, anche importanti, di vini di bassa e media alcoolicità, che nel dicembre e gennaio, scorsi si presentavano in condizioni tali da lasciar sperare in una buona conservabilità oggi, dopo il travaso e con l'inizio della primavera, hanno perso tale caratteristica. Questo fatto conferma sempre più la convinzione che la disponibilità di vini veramente sani e serbevoli sia molto inferiore a quanto generalmente si crede.

Frattanto i mercati vinicoli, nella decorsa settimana, hanno mantenuto un andamento piuttosto calmo e soltanto in poche piazze si è verificata una certa vivacità. I prezzi sono rimasti peraltro stazionari, poichè i produttori di vini sani e serbevoli di alta gradazione continuano ad esser molto sostenuti e preferiscono non svendere nella convinzione di andare incontro ad una migliore stagione. Soltanto in qualche piazza del meridionale, si è delineata una lieve tendenza al ribasso.

L'unica corrente di esportazione che si mantiene, per quanto modesta è quella diretta verso la Svizzera.

Le colture agrarie Andamento favorevole

Nella seconda quindicina di marzo si è avuta, in generale, una serie di belle giornate, con temperatura però a sbalzi, giornate calde si sono alternate con giorni di vento impetuoso e di freddo, e in diverse località montane è caduta la neve. Il rincrudimento della stagione, a ritardato, specie nell'Italia Centrale e Meridionale, il risveglio delle coltivazioni; sembra però che tale ritardo non abbia apportato danni alle colture, le quali si presentano, quasi ovunque, rigogliose.

L'andamento climaterico è stato favorevole al regolare sviluppo delle colture cerealicole. Lo stato di vegetazione del frumento, fatta eccezione per poche zone, si mantiene buono ed anche ottimo. Si continuano le sarchiature e le nitrazioni. Promettenti anche i cereali minori.

Le colture foraggere si trovano in condizioni soddisfacenti, malgrado che in diverse regioni il freddo dei giorni scorsi ne abbia in parte arrestato lo sviluppo. Gli erbai danno un buon prodotto.

Le viti presentano tralci bene sviluppati. Lo stato di vegetazione dell'olivo si mantiene buono e le piante sono generalmente immuni da malattie. Favorite dalla buona stagione, vengono eseguite le semine delle sarchiate su terreni ben preparati.

Si ritiene che la superficie coltivata a canapa si aggirerà presso a poco intorno a quella dell'anno scorso. I semenzai di tabacco si trovano, in generale, in buono stato di vegetazione.

Le colture ortive sono promettenti. La raccolta dei cavolifiori è quasi terminata.

La piante da frutto hanno iniziato la fioritura in condizioni propizie e con buona promessa; però in alcune località, i fruttiferi, già in piena fioritura, hanno subito qualche danno per l'improvviso abbassamento della temperatura e per la violenza del vento.

Il buon andamento della stagione ha favorito l'esecuzione di tutti i lavori campestri.

Vengono eseguite le semine primaverili, che in alcune località, specie del Mezzogiorno, sono state un po' ritardate dalla stagione fredda. La potatura delle piante legnose è ormai terminata quasi ovunque; si completano le nuove piantagioni di viti, olivi e fruttiferi.

Mercati della canapa

Genova, 1 — (Listino ufficiale della Borsa Merci). Prezzi nominali presunti nazionali o nazionalizzati:

Canapa Bologna P. C. da L. 275 a 320 — id. C. M. da 240 a 280.

Stoppa catramata prima qualità filati da L. 180 a 320.

Cordami canapa bianchi da 450 a 700 — cordicelle canapa bianche da 500 a 800 — cordami Manilla da 350 a 550 — cordicelle Manilla da 400 a 600 — cordami catramati da 400 a 600 — cordicelle catramate da 450 a 700 — spaghi lucidi da 700 a 1200 — cordami cocco da 280 a 380 al quintale.

Napoli, 1 — (c). Mercato della canapa stazionario, con pochissimi affari, ma i detentori si mantengono sempre fermi. Quotasi intorno a L. 320 circa il mezzo spago mezzo extrissimo per esportazione e da 10 a 15 lire di più le qualità finissime da pettine. Lo stock lentamente e giornalmente diminuisce in modo che si spera di arrivare alla nuova campagna con una posizione leggerissima come non era da vari anni.

Nella entrante settimana si comincerà ovunque la semina della nuova canapa.

Mercati granari

Alessandria, 3 — Frumento da lire 94 a 98 — meliga da 45 a 47 — segala da 76 a 79 — avena da 53 a 54.

Novara, 3 — Frumento var. fine da 100 a 103 — id. id. comune 94.

Verona, 3 — Frumento buono mercantile da 93 a 95 ribassato. Granone nostrano colorito da 50 a 51 ribassato. Mercato pesante.

Borgomanero, 1 — Granturco da 56 a 60 — segala da 70 a 75 — avena da 64 a 66 al quintale.

Parma, 1 — Frumento fino da L. 105 a 107 — id. buono mercant. da 103 a 105 — mercant. da 98 a 100 — frumentone nostrano fino da 55 a 56 — id. mercantile da 53 a 54 — id. taiolone da 52 a 53.

Sermide, 3 — Grano fino nostrano di Po e di forza L. 105-106 — id. mercantile da 102-104 — frumentone nostrano fino 55-56 — id. mercantile 52-54 al quintale.

Torino, 1 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 100 a 103 — id. inferiore da 93 a 95 — buono merc. altre prov. da 109 a 115 — id. Manitoba N. 2 Atl. da 118 a 119 — granoni: nostrale pignoletto da 60 a 62 — id. comune da 51 a 53 altre provenienze da 52 a 54 — Plata giallo e rosso da 63 a 65 nom. — id. cinquantino da 67 a 68 nom. — segala naz. da 60 a 62 — avene naz. nere da 75 a 78 — id. comuni da 61 a 65 — estere da 55 a 58 al quintale.

Risi: Vialone da L. 195 a 205 — Maratelli da 135 a 142 — Ostigliato da 101 a 105 — camolino originario da 98 a 100 — mezza grana da 92 a 95 — risina da 80 a 82 al quintale.

Tortona, 1 — Frumento da L. 95 a 100 — frumentone da 56 a 60 — riso comune da 130 a 140 — id. camolino e maratello da 140 a 160.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	76,55
Consolidato 5 per cento	85,35
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	99,125
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	102,85
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,95
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,20
Opere Pubbliche 5 per cento	455,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	497,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	489,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,50
Credito Navale 6,50 per cento	482,50
Unificato Milano 4 per cento	83,—
Edison em. 1923 6 per cento	500,—
Edison em. 1931 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	474,25
Forze Idrauliche 6 per cento	442,—
Selt 6 per cento	486,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	451,—
Seso 6 per cento	438,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,25
Mediterranee 6 per cento	501,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La missione argentina giungerà il 6 aprile a Genova

BUENOS AYRES, 4

Il 6 aprile giungerà a Genova sul *Conte Biancamano* una Missione argentina quale Ambasceria straordinaria per restituire la visita fatta da S. A. R. il Principe di Piemonte nell'America del Sud nel 1923.

Presiederà la Missione in qualità di ambasciatore straordinario il signor Ezequel Ramos Mejla.

Il 7 mattina la Missione proseguirà per Roma e il giorno successivo sarà ricevuta dal Capo del Governo e quindi dal Re.

CERCASI IN AFFITTO CASA AMMOBIGLIATA
30 CAMERE - ISOLATA
CON GIARDINO - A 1000 METRI CIRCA TRENTINO
Offerte: GARBAGNATI
VIA MERCALLI, 9 - MILANO

BANANIA

ASSAGGIATELO!
E' UN ALIMENTO FORTIFICANTE ED ECCELLENTE PER BAMBINI, ADULTI.
VECCHI, AMMALATI, CONVALESCENTI
CHIEDERE CAMPIONI
ALIMENTI DAHO' MILANO
VIA TORINO 49 BIS.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12, 14-18

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

RAGAZZE molto intelligenti 14-18 anni, cercansi. Presentarsi ore 6,30 mattina Brevetti Radio - Viale Guidotti, 53.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 40 per parola minimo 10 parole

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche macchina propria - Pretese miti. Telefonare 22-515. (0056)

Voi potete guarire!
LO ATTESTA IL GRANDE CLINICO PROF. AUGUSTO MURRI
Dichiaro di avere sperimentato l'uso delle Pastiglie MARCHESINI e d'averle trovate efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie.
Augusto Murri

STAB. CHIM. G. BELLUZZI BOLOGNA
PASTIGLIE MARCHESINI

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.483.743,45
Valori di proprietà . . . . „ 99.802.805,01
Depositi fiduciari . . . . „ 275.957.693,05
Portafoglio e conti correnti . „ 172.659.177,67
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO
DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 Legato tela L. 24
IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . L. 24 Legato tela L. 30
IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5 Legato tela L. 7,50
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 14 Legato tela L. 17
IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . L. 12 Legato tela L. 15
PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . L. 16 Legato tela L. 19
MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . L. 2,50 Legato tela L. 4—
DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8 . . . L. 5.—

Per la Settimana Santa
UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a . . . L. 3,50
P. Agostino da Montefeltro
La Passione di N. S. Gesù Cristo L. 1,50
Card. P. Maffi
Confessatevi e Comunicatevi L. 1,50
Immagini della Pietà - Addolorata - Crocefisso e Resurrezione, tipo telato e frastagliato a L. 22 al 1000
PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA illustrata coi capolavori dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo, pubblicato per ordine di S.S. Pio X e aggiunte le Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e i Vespri delle Domeniche e della Madonna, al cento franche di porto L. 17.
ESTRATTO del CATECHISMO per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0,10 cadauno al 100 L. 10, franco porto
Inviare vaglia alla Libreria Ecclesiastica B. BERNO Via Oberdan PISA - Succ. 5

LIBER CANTUS
Manuale di canto liturgico edito dall'Associazione Italiana S. Cecilia per le Parrocchie, Seminari Istituti e Case Religiose. Millecentoquattro pagine rilegate in tela, titolo oro segnapagine: L. 15 franco.
E' il testo unico per la propaganda liturgico - musicale: unico per la compiutezza, chiarezza, praticità e modicità di prezzo in rapporto al volume e al costo dell'edizione.
Tutti i servizi liturgici parrocchiali musicati, con versione del latino e illustrazioni liturgiche.
Approvazione pontificia, giudizi ampiamente elogiativi della S. Gerarchia Ecclesiastica e di tutta la stampa competente italiana ed estera.
Chiederlo all'Ufficio Centrale Associazione It. S. Cecilia, Via Vescovado 6, Vicenza: Conto corr. postale N. 1-13049.

Le necrologie
si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„ Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia„ (Via Mentana 4 pianterreno)

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia„

CRONACHE DELL'ITALIA CENTRALE

CRONACA DI SIENA

(Redazione Senese: Via del Moro N. 2 (Chiostro S. Cristoforo).

La giornata pro Università Catt. del S. Cuore

La conferenza del sig. Adalberto Giusti in Arcivescovado.

Domenica alle ore 17, in occasione della giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, fu tenuta alla presenza di S. A. Rev.ma Monsignor Arcivescovo, una conferenza dal titolo: «Dall'autonomia del pensiero all'unità della vita intellettuale».

Tale conferenza fu pronunziata dal sig. Adalberto Giusti, Delegato Diocesano del Comitato «Vico Necchi», che fino a poco tempo fa fu nostro zelante corrispondente.

Oltre l'Ecc.mo Presule, erano presenti varie personalità del clero cittadino, del laicato cattolico ed un folto e distinto pubblico.

Il giovane conferenziere iniziava il suo dire fra la più religiosa attenzione dei presenti e dopo aver rilevato che uno tra i fenomeni più caratteristici del tempo presente è il soggettivismo che ha invasi i campi della vita e del pensiero, e che tale soggettivismo ha permeato di sè tutti i campi dello spirito umano, astraendo dalla scienza di Dio, rivelava le varie fasi progressive dell'autonomia dell'uomo e perciò del pensiero dell'uomo da Cristo.

L'umanesimo, la riforma, l'illuminismo, l'idealismo, infine la reazione materialistica e positivistica del XIX secolo produssero il disprezzo del culto positico, nell'affermazione che tra cattolicismo e mondo moderno vi fosse un'irriducibile antitesi.

L'oratore, dopo questo assunto, dimostrava il permanere, nel seno della Chiesa, di fronte alla disgregazione intellettuale, dell'idea della unità religiosa e intellettuale.

Dopo un esame degli effetti deleteri portati più dall'epoca della riforma luterana, con l'insidiamento dell'anima, da tutto quello che l'anima poteva dare alla vita, il conferenziere, veniva a parlare del desiderio dell'anima contemporanea all'unità spirituale e intellettuale.

Con opportuni riferimenti alla vita attuale, rilevava come nel campo scientifico come in quello economico, si vada in cerca della fede dantesca dei padri nostri. Riportando al pensiero di storici e sociologi, affermava la necessità assoluta del ritorno all'unità della vita intellettuale, ritorno che mirabilmente si attua attraverso l'Università Cattoliche, sull'opera delle quali si intratteneva a parlare diffusamente, additando il sorgere, gli sviluppi, l'opera scientifica dell'Università del Sacro Cuore, terminando con vivo appello di tutti i cattolici per venire in aiuto al giovane e glorioso Ateneo.

La bella ed elaborata conferenza veniva salutata al suo termine da vive acclamazioni.

***

Da notizie pervenuteci da tutta la vasta Archidiocesi, ci risulta che la giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha avuto ovunque il più entusiastico successo nel rinnovare tutti i buoni cattolici il loro contributo di offerte e di preghiere.

Ciò a dimostrazione del grande attaccamento che i cattolici, senza distinzione, hanno per il glorioso Ateneo, il quale da più di un decennio svolge opera di apostolato e di rigenerazione.

In città gruppi di giovani, appartenenti alle organizzazioni femminili di Azione Cattolica, per tutta la giornata hanno raccolto offerte alle porte delle Chiese.

S. E. Mons. Arcivescovo in visita pastorale nella Contrada dell'Aquila

Come già annunziammo, Mons. Arcivescovo nostro, domenica scorsa si recava in S. Visita Pastorale nella Chiesa della Contrada dell'Aquila.

Alla porta del piccolo e pur artistico Tempio, dedicato alla Natività di Maria SS., si trovavano a ricevere l'Ecc.mo Presule, tutto il Consiglio Direttivo della Contrada con a capo il Priore cav. avv. Alberto Tailetti ed il vice Pievano di S. Giovanni Battista, Orlandi Don Armando.

Dopo le presentazioni, Mons. Arcivescovo, indossati i sacri paramenti, celebrava la S. Messa, rivolgendo al Vangelo e quindi alla Comunione, ai numerosi presenti, commoventi parole di circostanza.

Terminato il sacro rito, Mons. Arcivescovo iniziava la visita ai paramenti ed agli oggetti sacri, compiacendosi della loro perfetta conservazione.

Dopo di che, invitato dai dirigenti, S. E. si portava negli altri spaziosi ed eleganti locali dove sono conservati in apposite urne i «Palii» per le vittorie riportate dalla Contrada nella storica Piazza del Campo.

Mons. Arcivescovo si soffermava alquanto e con vivo interesse ad ammirare i nuovi e ricchi costumi della Contrada.

Al momento di lasciare la sede, S. E. Mons. Arcivescovo, a nome del Consiglio Direttivo e di tutto il popolo della Contrada, gli venivano offerti dal Paggio Maggiore, magnifici fiori ed alcune interessanti pubblicazioni.

PISA

Conferenza del prof. Bettazzi

Il benemerito apostolo della causa della moralità in Italia il valoroso professore Rodolfo Bettazzi fu a Pisa lunedì e martedì per le due conferenze annunziate per i giovani, la prima sul tema: *La purezza;* la seconda sul tema: *Nozze cristiane.*

Inutile dire della profondità e genialità con cui il prof. Bettazzi svolse i due temi. A noi parve che egli raggiungesse l'ideale tanto il suo spirito comunicava intensamente con l'animo degli ascoltatori presenti: che avrebbero dovuto essere anche più numerosi, specie i giovani.

Sua Eccellenza Rev.ma fu lieto di assistere a queste conferenze. A lui facevano corona ottimi professori universitari, i giovani del Circolo universitario cattolico e un nucleo importante di simpatici militari del nostro presidio.

La Pastorale dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Vettori ha diretto al Clero e popolo della Archidiocesi pisana una pastorale che prende ad illustrare ai fedeli le ragioni della celebrazione ed esorta a conformare la vita agli alti insegnamenti del Vangelo. Daremo dell'alto documento un più largo riassunto nel prossimo numero.

AREZZO

L'Ora Santa predicata da Mons. Mignone

Per questa Mons. Vescovo ha diramato il seguente appello:

In omaggio alle disposizioni impartite dal S. Padre e a imitazione di Lui, vogliamo che il giorno 6 aprile, la Diocesi intera, fatta un cuor solo ed un'anima sola col Padre Comune e coi fratelli sparsi per tutto il mondo si unisca in un'ora di fervorosa preghiera nel pensiero di Gesù Agonizzante. Il motivo per cui fu scelto questo giorno e i fini pei quali dovremo innalzare a Dio le nostre preghiere sono chiaramente esposti nella lettera del S. Padre al suo Cardinale Vicario che tutti i Parroci faranno nota e spiegheranno al loro popolo.

In città l'Ora Santa sarà tenuta unicamente in Duomo (secondo apposito manifesto alle ore 19 del 6 aprile, sospese tutte le funzioni nelle altre chiese della città) la predicherò io stesso e spero che col Clero, colle Istituzioni cittadine, colle Associazioni religiose e di Azione Cattolica, il popolo tutto vorrà prendervi parte; nella Diocesi ogni Parroco farà del suo meglio, perchè la funzione riesca grandiosa, solenne, degna di questo primo inizio del grande centenario.

Contrassegni per biciclette falsificati e messi in circolazione

Come ognuno sa i contrassegni per biciclette sono formati di una leggera e duttile lamella di alluminio che reca in rilievo l'indicazione dell'anno a grandi cifre ed altre indicazioni coll'insegna del Littorio nelle due linguette laterali che servono ad assicurare il bollo allo sterzo della bicicletta.

Nei contrassegni originali l'impronta in rilievo è chiara e nettissima, nei falsificati invece è confusa e poco pronunziata, ed è così facile riconoscere il vero dal falso.

Come le autorità hanno riscontrato così di questa frode e stanno ricercando gli autori, così chi possiede una bicicletta stia attento.

VIAREGGIO

La morte di un venerato Sacerdote

Domenica mattina circa le ore 7 decedeva nel convento di S. Andrea Apostolo il rev.do Padre Giuseppe Biondi di anni 66, appartenente all'Ordine dei Servi di Maria fin dalla sua prima giovinezza. Infatti egli era entrato nell'Ordine nella età di circa quattordici anni.

Ben voluto dai Superiori e stimato dalla popolazione della nostra città ove per lunghi anni ha esercitato il suo apostolato di bene, il Padre Giuseppe lascia largo rimpianto per la sua dipartita causata da una malattia improvvisa. Infatti esso in questi ultimi giorni è stato colpito da una polmonite che ribelle alle cure l'ha portato al riposo Eterno.

I funerali hanno avuto luogo lunedì mattina e sono riusciti una vera manifestazione di affetto, poichè molta parte della popolazione cittadina e specie della Parrocchia di S. Andrea ha così voluto dimostrare l'affetto per lui onorandone la memoria con quest'ultimo mesto cerimoniale.

Una importante adunanza della 12.a plaga dell'Associazione di Azione Cattolica (giov. masch.)

Giovedì 30 marzo u. s., alle ore 21 nei locali del Circolo Juventus fu tenuta l'adunanza generale della dodicesima plaga della Gioventù maschile appartenente all'Associazione di Azione Cattolica Italiana.

Erano presenti i Circoli delle tre parrocchie cittadine e quelle di Capezzano di Camajore e Torre del Lago. Ognuno dei circoli era agli ordini del proprio Assistente Ecclesiastico e del rispettivo Presidente.

L'importante adunanza era presieduta dal Dott. Angelini della Federazione di Lucca e dal Sig. Bevilacqua membro della stessa Federazione.

Ebbe luogo una ampia delucidazione relativa all'opra fin qui svolta per arrivare ad una organizzazione completa e rispondente alle finalità programmatiche.

Un'ampia e serena discussione fece vedere chiaramente quali le mende da apportare al movimento per avere una perfezione organizzativa che dia benefici frutti. In proposito tanto il Dott. Angelini come il Signor Bevilacqua dissero ampiamente quali i mezzi.

Dopo varie deliberazioni di carattere interno l'adunanza si sciolse.

E speriamo che effettivamente la gioventù cattolica di Viareggio trovi il verso di avere di nuovo una organizzazione tale che dia pieno sviluppo a tutte le attività programmatiche, ma sopratutto ci piace qui ricordare una volta per tutte che è assolutamente necessario eliminare lo spirito campanilistico...!!!

Giornata pro Università Cattolica di Milano

In ogni Chiesa Cittadina domenica 2 Aprile conforme alle direttive impartite dalle Autorità Ecclesiastiche si è svolta la giornata Pro Università Cattolica. In ogni S. Messa è stato raccolto l'obolo a questo scopo, dopo che un Sacerdote ha spiegato ai fedeli quali gli scopi di questa raccolta. Varie accademie particolari si sono svolte nei ritrovi cattolici della nostra Città e tutti con buon esito hanno contribuito ad aumentare il fondo raccolto.

Premiazione alle Mantellate

Mercoledì, alla presenza di S. E. Mons. Antonio Torrini, nostro amato Arcivescovo, fu fatta la premiazione catechistica all'Istituto delle RR. Suore Mantellate, Mons. Carlo Papini, Vicario Foraneo e insegnante nelle nostre scuole pubbliche e private, fece una particolareggiata relazione sul corso di religione tenuto l'anno scorso nell'Istituto delle rammentate Suore e dopo la sua relazione, furono distribuiti i premi alle molte bambine che maggiormente si erano distinte nello studio del catechismo.

Dopo ciò S. E. Mons. Torrini si rallegrò con le buone Suore, coll'insegnante Mons. Papini e con le premiate; quindi impartì l'episcopale benedizione e, molto soddisfatto per l'ottima riuscita della festa, lasciò la sala applaudito da tutti i presenti.

LIVORNO

Corso di Esercizi Spirituali in preparazione dell'«Ora Santa» — Conferenza — Ricupero di un motoveliero — Per l'Università Cattolica

A cura della Presidenza Federale degli Uomini Cattolici di A. C. sarà tenuto nella Cappella del SS. Sacramento in Duomo nei giorni 3-4-5 Aprile alle ore 21, un corso di Esercizi Spirituali predicati dall'Ill.mo e rev.mo Mons. Proposto della Cattedrale.

Giovedì 6 Aprile dalle 23 alle 24, nella stessa Cattedrale sarà tenuta l'Ora Santa di Adorazione Eucaristica per commemorare l'Agonia di N. S. Gesù Cristo nell'Orto di Getsemani. In tale occasione terrà il discorso S. E. rev.ma Mons. Vescovo nostro, il quale celebrerà poi la S. Messa.

A queste manifestazioni potranno intervenire anche coloro che non sono iscritti all'Azione Cattolica.

La grande importanza di queste manifestazioni, che si svolgono all'inizio dell'Anno Santo indica il preciso dovere dei nostri organizzati di partecipare in massa.

L'ingresso è dalla porta dell'Archivio della Catedrale, prospiciente alla Chiesa di S. Giulia.

***

Con un pubblico numerosissimo, quest'oggi, nella sala della Borsa (Palazzo del Commercio) il rev.mo padre Galileo Venturini, quaresimalista della Cattedrale ha tenuto l'annunciata conferenza a beneficio dei poveri infermi assistiti dalle Dame di Carità della parrocchia di S. Caterina.

L'illustre oratore è stato applauditissimo e complimentato per l'alta sua sapienza.

***

Proseguendo nelle operazioni di ricupero, a mezzo di un pontone si è potuto addivenire al ricupero del motoveliero «Adria» affondato a seguito di un incendio.

L'«Adria» sarà riparato nella nostra Darsena.

***

Anche nelle nostre Chiese a cura dei rispettivi parroci è stato oggi raccolto l'obolo per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Tutti gli organizzati dell'Azione Cattolica hanno dato il loro aiuto, tanto che la raccolta è stata generosa e speriamo soddisfacente da dimostrare che la nostra Diocesi ama quest'opera che sta tanto a cuore al S. Padre e che deve essere l'orgoglio dei cattolici italiani.

VOLTERRA

Sacra Ordinazione

Sabato S. E. Mons. Dante M. Munerati ha avuto la consolazione di ordinare *cinque* nuovi Sacerdoti.

Nella solenne pontificale cerimonia, che ha avuto luogo in Cattedrale alla presenza di tutto il Seminario, S. E. era assistito dal Rev.mo Vicario Generale Mons. Pierattini Pro-Rettore del Seminario e dal Rev.mo Can.co Domenico Salvi, dirigendo la cerimonia il rev.mo Cerimoniere Vescovile Rev. Can.co Ranuccio Franconi.

I neo leviti D. Oscar Calonaci di Volterra, D. Dino Belcari di Terriciola, D. Ottorino Catarzi di Peccioli, D. Olivo Collecchi di Laiatino, D. Oddino Salusti di Gerfalco erano coadiuvati ed assistiti dai rispettivi Parroci accorsi coi parenti.

Auguri di copiosa messe nel campo di lavoro che fra qualche mese sarà loro assegnato!

Messa novella

Uno dei cinque Sacerdoti ordinati ieri, è di Volterra, e precisamente della parrocchia di S. Alessandro del suburbio. Il suburbio ha compreso che qualcosa di singolare è successo in esso: infatti domenica è stato tutto sottosopra; la Chiesa in poco tempo è divenuta troppo piccola per contenere la folla accorsa ad assistere alla Messa del novello Levita don Oscar Calonaci.

Alle 10,30 dalla abitazione del Neo Sacerdote alla Parrocchiale si è improvvisato un corteo: Orchestra formata da amici, il Neo-Levita col m. rev. Priore di S. Alessandro, Parenti, stuolo di bimbi e bimbe recanti fiori, l'associazione Giov. B. Don Bosco, l'Oratorio S. Filippo con bandiera, l'Istituto S. Giuseppe, il Convitto S. Michele, uno stuolo di popolo ecc. ecc.

Nell'atrio della Parrocchia erano i Paramenti che il Sacerdote indossò mentre echeggiavano le note dell'orchestra e l'Oratorio S. Filippo eseguiva un inno apposito.

Quando il Sacerdote entrava in chiesa, la Schola Cantorum del Seminario eseguiva il «Veni Creator» di L. Cervi.

Alla S. Messa la chiesa era stipatissima; molta gente fuori chiesa. Abbiamo notata la rappresentanza di tutte le Associazioni parrocchiali, della Società di S. Vincenzo della Città ecc. ecc. Funzionavano da padrini i giovani Fernando Bertagna e Paolo Bagnoli.

Fu eseguita la Messa «Te Deum Laudamus» del Perosi. Al Vangelo il m. rev. Parroco sac. Torello Marzocchini, esposte le benemerenze del Sacerdote, ha invitato il Neo Sacerdote ad offrire il santo Sacrificio ricordando tutti i presenti. Ed egli lo offrì e fu lieto di potere distribuire un buon numero di sante Comunioni.

La festa continuò nel pomeriggio: l'esterno della chiesa era illuminato, come pure la casa del Neo-Sacerdote. Vi fu Vespro, Te Deum, Benedizione col SS. Sacramento. D. Oscar ha compreso che, perchè Sacerdote, è amato da tutti i suoi comparrocchiani e dai cittadini di Volterra.

NORCIA

Messa novella

Giorni di entusiasmo e di gioia passati tra noi come un'onda di mistico profumo. Sabato nella nostra Chiesa Cattedrale, tra la commozione di tante anime, presenti anche i Seminaristi, la sua mamma e tanti altri suoi parenti, il Diacono D. Luigi Monaldi nella solennità del rito veniva consacrato Sacerdote. La domenica seguente sale il colle ove si adagia il suo paesello S. Marco. Per istrada gruppi di uomini a cavallo, di donne di fanciulli nella semplicità tradizionale, ma pur commovente dei costumi locali, vengono a incontrarlo e lo accompagnano fino al villaggio. Un gruppo di Sacerdoti gli fanno corona. Viene il momento più solenne. Il Novello Sacerdote ascende per la prima volta l'Altare e nella commozione più viva, circondato dall'affetto di mille cuori, che tanto desiderarono la venuta di questo giorno, celebra il suo Primo Sacrificio. Un gruppo di Seminaristi cantano con sentimento ed arte la Messa a 2 v. p. in onore di S. Lucia del M. Bottazzo ed altri mottetti, quali l'«Exaudi Domine» del Perosi, un «Tu es Sacerdos» del Casimiri, ecc.

Al Vangelo il ch. Graziano Petrelli pronuncia un breve affettuoso discorso parlando della dignità e del ministero Sacerdotale e rivolgendo al fortunato Levita l'augurio di un fecondo apostolato. Poi viene il bacio delle mani, mentre i cantori intonano un inno a 2 voci composte per la fausta circostanza. Al fraterno simposio rallegrato da svariati componimenti poetici e dai canti di facili improvvisatori, presentò gli auguri di tutto il Vicariato il M.R. Sac. prof. D. Pasquale Severini, e quindi a nome del Rev.mo sig. Rettore del Seminario e del Seminario Regionale di Assisi rivolse al Novello Sacerdote parole di affetto e di augurio il M. R. Padre Spirituale D. Domenico Bonanni. Verso la fine del desinare vi fu l'offerta di ricchissimi e svariati doni. Alla sera, dopo il solenne «Te Deum», la Benedizione Eucaristica, impartita dallo stesso Novello Sacerdote, suggellò i festeggiamenti della memore giornata.

La cara festa trascorsa in tanta intimità di affetto e in tanta cordialità di sentimenti, ha portato in tutti gli animi entusiasmo e cristiana letizia. Al Novello Sacerdote, che nella luce e nella gioia del più bel giorno di sua vita è asceso alla dignità Sacerdotale ed ha celebrato la sua Prima Messa il nostro caldo, fraterno, fervido voto augurale.

FOLIGNO

Per l'Ora Santa del 6 Aprile

La Curia Vescovile di Foligno comunica a tutti i RR. Parroci e Rettori di Chiese che, come da desiderio espresso dal S. Padre, inaugurandosi l'Anno Santo della Redenzione, i fedeli rivolgano la loro devota attenzione sopra uno dei misteri più commoventi per ogni cristiano, che non sia insensibile ai dolori del suo Signore, cioè sull'agonia di Gesù nell'Orto degli olivi. In considerazione di quanto sopra S. E. il nostro amatissimo monsignor Vescovo Diocesano ha disposto che nel giorno di giovedì 6 aprile, in quell'ora che si stimerà più opportuna in tutte le chiese parrocchiali della Diocesi e nelle altre chiese più frequenti, si tenga il pio Esercizio dell'«Ora Santa» secondo il metodo consueto e dove sarà possibile, il popolo venga aiutato dalla viva parola di qualche sacerdote. Anche le Comunità Religiose non mancheranno di promuovere la medesima sacra funzione, sia pure con semplice lettura. Per le chiese poi della città di Foligno S. E. dispone che la detta Ora Santa si tenga soltanto nella Cattedrale di S. Feliciano, con predicazione e con canti adatti allo scopo, dalle ore 18,30 alle ore 1,30, nella medesima ora in cui lo stesso S. Padre parteciperà solennemente a tale funzione in S. Pietro a Roma.

CORRIERE ABRUZZESE

CHIETI

Onorificenza Pontificia a Monsignor Maconi Rettore del Seminario Pontificio.

Un lieto messaggio perveniva recentemente al Seminario Pontificio Piano, a mezzo di S. E. Mons. Giuseppe Venturi: la nomina del Rettore Don Giovanni Maconi a Cameriere Segreto Soprannumerario di Sua Santità, accolta con grande gioia da tutta la famiglia del grande Seminario.

La figura di Mons. Maconi, da poco venuto in mezzo a noi, si è già imposta alla stima e alla considerazione del Clero e laicato cittadino e nel Seminario Regionale Piano egli è degno successore di Mons. Nogara. La nomina perciò a Monsignore Cameriere Segreto del Papa è stata accolta anche in città con piacere.

Il Seminario ha improvvisato al Superiore Maggiore dell'Istituto Pontificio una festa cordiale, in cui i giovani chierici hanno dato prova della sensibilità del loro animo elevato.

A Mons. Maconi rinnoviamo da queste colonne le felicitazioni più vive e gli auguri di ascensioni più alte.

SULMONA

Per la Pasqua dello studente

Ad iniziativa dei RR. insegnanti di Religione nelle Scuole Medie di questa Città, anche quest'anno è stata qui organizzata la Pasqua dello studente, per dare agli alunni l'opportunità di compiere devotamente il Precetto Pasquale.

La funzione, preceduta da un triduo di preparazione, ebbe luogo ieri mattina, domenica di Passione, alle ore 7 nella Chiesa del Seminario, e riuscì solennissima per l'intervento della quasi totalità degli studenti delle Scuole Medie che si accostarono alla Sacra Mensa, e per lo splendore del rito preparato nell'elegante Tempio dai RR. superiori e dai seminaristi.

Dispensario antitubercolare

Anche Sulmona, raccogliendo la voce del Capo del Governo, propulsore di tutte le più nobili battaglie civili, auspice l'illustre e benemerito Podestà, comm. avv. Guido Bellej solerte esecutore d'ogni filantropica iniziativa, ha istituito un Dispensario antitubercolare.

L'edificio dalla linea graziosa nella sua elegante semplicità, costruito a poca distanza dalla Città nel rione San Panfilo, in aperta campagna tutta soleggiata, perfetto per attrezzatura e per mezzi di profilassi, nonchè completo di gabinetti per analisi e di mezzi igienici moderni, è stato ieri mattina inaugurato con l'intervento del prof. Bafile, Presidente del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Aquila, di molte Autorità sanitarie, politiche, civili e religiose, delle scuole d'ogni grado nelle divise di balilla, avanguardisti, piccole e giovane italiane, di funzionari, professionisti ed impiegati, di associazioni e di una grande folla di cittadini.

La cerimonia, apertasi con elevate parole del Capo del nostro Comune, alle quali seguì un magnifico discorso del prof. Bafile che illustrò ampiamente i fini e le funzioni di questo nuovo istituto, e proseguita con la benedizione dei locali per l'alto ministero di S. E. mons. Vescovo assistito da due Canonici e da parecchi chierici, è riuscita proprio quale il nostro Podestà con frase scultorea l'aveva auspicata sugli appositi manifesti, cioè «del valore di un rito e della dolcezza di una speranza».

Per tutto il giorno il Dispensario è stato meta delle visite dei cittadini, grati alle provvide Autorità per quest'altro istituto di cui hanno arricchito Sulmona, e sul quale molte sono le speranze di pubblico risanamento.

TUSCANIA

Sacerdote novello

Tuscania, che fu Sede Episcopale fin dai tempi apostolici, col primo Vescovo S. Paolino, dette sempre numerosi Sacerdoti alla Chiesa.

Oggi è la volta di Don Dario Nardi. Entrato giovanetto nel patrio Seminario, ben riuscito negli studi ed avendo date buone prove di pietà, consacrato Sacerdote dal nostro Vescovo Mons. Grasselli, oggi, mentre iniziavasi l'Anno Santo, quindi sotto buoni auspici ha celebrata la Prima Messa nella nostra Chiesa Cattedrale. Parole di augurio e di incoraggiamento disse il Can. Don Brizi.

La cittadinanza ha voluto dimostrare l'importanza che dava all'avvenimento, accorrendo numerosa alla cerimonia, tanto che la Chiesa era gremita di fedeli di tutte le classi sociali.

Rallegramenti, Auguri.

ANTRODOCO

In memoriam

Colla consueta solennità ha avuto luogo in questa Chiesa una solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'amatissimo mons. Francesco Gidoli, già Vescovo di Rieti e Arcivescovo di Genova. E' questo un attestato di filiale gratitudine che il rev. Arciprete rende e ci invita a rendere al Pastore buono che lo destinava a questa sede e al quale noi cordialmente ci associamo in questa delicata corrispondenza di amorosi sensi.

***

Altro anniversario di prima classe ci ha riuniti a piedi del S. Altare, è stato quello pro Rosa Tedeschini, la madre venerata dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Federico Tedeschini, Arcivescovo titolare di Lepanto e Nunzio Apostolico di Spagna a Madrid.

La distinta famiglia del Card. Tedeschini Marino, nostro benemerito Podestà, al completo assisteva al funebre rito. In mezzo ai numerosissimi fedeli che si accostarono al banchetto Eucaristico, notammo con sensi di viva tenerezza le signorine Tedeschini che, nella loro innocenza, come hanno implorato luce e pace alla cara nonnina, così hanno pregato per l'amato zio lontano. Questo duplice pensiero, in questa mesta ricorrenza, è di tutti i presenti, parenti e cittadini, laici e Sacerdoti, grandi e piccoli.

E negli occhi e sulle labbra di tutti si coglie il desiderio ardente di rivedere questo illustre Figlio di Antrodoco celebrare la Santa Messa per la sua Madre nella Cappella di Famiglia nel nostro bel Cimitero di recente ampliato.

***

Anche in Torano di Borgocollesegato veniva celebrata nello stesso giorno una S. Messa di suffragio pro Rosa Tedeschini e per tre sere fu cantato il salmo «De profundis» dal popolo raccolto in Chiesa.

CITTA' S. ANGELO

Sacra Missione Comunione dei fanciulli e Pasqua degli studenti

Fin dal 29 Marzo si iniziò in questa Parrocchia la Sacra Missione, che con tanta efficacia predicano tre RR. P. Passionisti, e che si chiuderà domenica prossima. La larga corrispondenza dei fedeli, dovuta in gran parte alla necessaria preparazione fatta col nostro diffuso bollettino parrocchiale, nonchè allo zelo apostolico e infaticabile dei tre bravi e degnissimi figli di S. Paolo della Croce, è una realtà consolante che fa assai bene sperare nella riuscita di questa Santa Missione che si prevede sarà feconda di frutti spirituali copiosi e duraturi. Ad eccitare la fede e la pietà dei nostri parrocchiani concorrono efficacemente, oltre che le opportune e magnifiche istruzioni e prediche comuni, le conferenze particolari che si tengono alle singole Associazioni, maschili e femminili, di Azione cattolica.

Alla Comunione che si fece da un folto stuolo di ragazzi e ragazze, giovedì scorso, seguì, domenica, quella degli studenti del nostro Istituto Magistrale e della Scuola di Avviamento professionale, ad iniziativa di questa Associazione giovanile cattolica «Beato Don Bosco».

Due funzioni suggestive e commoventi che si svolsero tra la devozione più viva e il canto di mottetti liturgici, nelle quali celebrò la Santa Messa P. Norberto per i fanciulli; e P. Mariano per gli studenti, rivolgendo ciascuno ai numerosi intervenuti un bel discorso di circostanza.

Che il Signore benedica questa Sacra Missione perchè rifiorisca nella nostra Parrocchia la vera vita cristiana!

Due gravi incendi

TRENTO, 4

Il maso Guastala, situato in posizione ridente a un quarto d'ora da Primiero, mercoledì scorso andò distrutto dal fuoco. Era proprietà di Giovanni Battista Salvadori.

Anche in Valserena, presso Siror di Primiero, andò distrutta dal fuoco una casa colonica.

PESCARA

Posa della prima pietra del nuovo tempio di S. Cetteo

Domenica scorsa, alle ore 16, si svolse la magnifica cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Tempio di S. Cetteo, cementata da S. E. l'Arcivescovo di Chieti. Allo storico avvenimento erano presenti: la Baronessa D. Mariannina Acerbo madrina del nuovo Tempio; S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste; il gr. uff. Alfredo Felici, in rappresentanza del Poeta; S. E. il Prefetto della Provincia; il Segretario federale; tutte le altre autorità del capoluogo; tutti i Sacerdoti delle vicine parrocchie e una massa imponente di popolo.

La memorabile e magnifica cerimonia, è riuscita commoventissima.

Così Pescara all'avanguardia di ogni progresso, saprà riguadagnare il passato e conquistare l'avvenire nel nome di Dio e di S. Cetteo.

FABRIANO

Università nostra

Si è svolta la giornata pro Università Cattolica di Milano con lo stesso entusiasmo degli anni scorsi. In tutte le chiese è stata fatta la questua ed i sacerdoti hanno parlato della Università e dei suoi scopi. Nel Teatrino dell'Istituto S. Antonio si è avuto allo stesso scopo un trattenimento in cui Mons. D. Pietro Bargagnati ha rievocato le vicende che condussero alla costituzione della Università.

Processione del Gesù Morto

A mezzo di pubblico manifesto è stato partecipato alla cittadinanza lo svolgimento della tradizionale Processione del Gesù Morto che si farà solennemente nella nostra città la sera del venerdì Santo. Lo stesso manifesto fa presente l'itinerario della Processione pregando i cittadini a rendere più solenne la cerimonia con il loro concorso.

Esercizi spirituali

In Cattedrale si sono iniziati gli esercizi spirituali predicati dal Rev. P. Silvi della Compagnia di Gesù.

Già dalla prima sera si notava un confortante numero di fedeli che vanno rumentando di giorno in giorno. Si chiuderanno la sera del giorno 8 prossimo.

Le maestranze della Cartiera a Roma

Sono ritornati gli operai e gli impiegati della Cartiera e del Comune che si sono recati a Roma per visitare la Mostra fascista.

FOSSOMBRONE

Apertura del Santo Giubileo della Redenzione

Per l'apertura del Santo Giubileo dell'Umana Redenzione S. E. Mons. Amedeo Polidori ha diretto al popolo un invito in cui dice:

« *Dilettissimi Figli*, Il Nostro cuore di Padre si rivolge a voi nell'effusione più pura della carità di Cristo per invitarvi a disporre gli animi vostri a ricevere la grazia singolarissima del Santo Giubileo della Redenzione, che per benignà, straordinaria concessione del Sommo Pontefice Pio XI, gloriosamente regnante, si aprirà con grande solennità in Roma sabato prossimo 1.o Aprile a beneficio di tutta la Cristianità ».

Fossombrone, lì 30 marzo 1933.

+ *Amedeo*, Vescovo

Nella cattedrale si stanno svolgendo solenni funzioni col seguente programma:

Dal 3 al 9 aprile: Al mattino, ore 5.30: Messa e Meditazione. Seguirano altre Messe lette. La sera ore 18: S. Rosario, Istruzione, Meditazione, Benedizione Eucaristica.

6 Aprile: Ore 18: Ora santa predicata in unione al Sommo Pontefice e ai fedeli di tutto il mondo.

Domenica delle Palme: Ore 7: Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Vescovo. Ore 10: Benedizione delle Palme, Messa Cantata con Assistenza Pontificale, Canto del Passio, Solenne Esposizione del SS. Sacramento.

Lunedì e martedì Santo: Esposizione delle quarant'ore, che si chiuderà solennemente la sera del martedì Santo con l'ora di Adorazione, Processione Eucaristica nell'interno della Chiesa, Trina Benedizione.

VITERBO

Sacerdoti novelli

Sabato 1.o aprile, nella intimità della Cappella del Palazzo Vescovile furono ordinati da S. E. Mons. Trenta, 3 novelli leviti; Don Dante Bagnaia di Vetralla, don Dario Nardi di Tuscania, alunni del Collegio Loeniano di Agni e don Giacomo Costantini di Viterbo, già alunno del Pontificio Seminario Regionale di Assisi.

Domenica 2 Aprile alle ore 8, nella Chiesa di S. Ignazio don Giacomo Costantini celebrò la Sua prima Messa. Il Tempio era gremitissimo; la commozione generale; l'Altare benchè in domenica di Passione era ornato per la faustissima ricorrenza. Un'altro sacerdote ha asceso per la prima volta l'Altare del Signore e perpetuerà l'incruento Sacrificio del Golgota, lavorando con il vigore dei suoi verdi anni per il bene della Chiesa e della Patria nostra. Don Giacomo era visibilmente commosso specialmente quando udì le forbite e comomventi parole dell'Arcidiacono della Cattedrale prof. Tarquini che delineò la grandezza del Sacerdozio Cattolico il quale anche oggi vanta dei martiri come il Vescovo Lettone testé recatosi a rendere omaggio al Vicario di Cristo.

Il programma propostosi dal giovane Sacerdote che si legge nel ricordino della Messa Novella è pieno di attualità e facciamo voti che pienamente sia realizzato. La schola cantorum del Seminario durante il divin sacrificio esguì scelta musica a 3 voci dispari.

Attività della Pia Unione della Passione di N. S. G. C.

Come già fu annunziato, domenica 26 merzo u. s. tenne una seconda conferenza con proiezioni luminose in occasione del XIX anniversario della Redenzione. Il Teatro S. Giuseppe era gremitissimo. Il conferenziere don Pietro Schiena commentò le bellissime diapositive sulla Passione di Nostro Signore con grande abilità oratoria.

Domenica prossima 9 corr. si terrà una terza conferenza sui luoghi Santi. Per le tre ore di agonia verrà a predicare mons. David, della Cattedrale di Anagni, noto oratore.

Pro Università cattolica di Milano

Domenica 2 Aprile alle ore 16, ad iniziativa della Federazione diocesana delle Associazioni Giov. di A. C. al teatro S. Giuseppe si tenne una festosa accademia.

Dopo il Canto dell'inno della Gioventù Cattolica disse brevi parole di Prolusione l'Assistente Federale Canonico don Umberto Guidobaldi rievocando la fondazione e la vita delle principali Università del Mondo Cattolico. Seguirono varii brani musicali, poesie e la Conferenza del giovane Scipio Rosario sulla vita dell'Ateneo Cattolico del Sacro Cuore.

Il Baritono sig. Policaro Meucci cantò due romanze con abilità ormai notissima; sedeva al piano il sig. Franco Angeloni coadiuvato da un terzetto d'archi composto dai signori Biagioli, Rusca e Balducci.

Tra lo scelto pubblico notammo mons. Vicario Generale della Diocesi, vari canonici della Cattedrale, professori delle scuole Medie e larga rappresentanza delle Ass. Cattoliche.

Ora Santa

Come da desiderio del Sommo Pontefice, giovedì 6 aprile si terrà anche nella nostra Città una solenne Ora Santa in preparazione al Santo Giubileo in quattro delle nostre Chiese. Tutte gli iscritti alle Associazioni di Azione Cattolica sono invitati nella Chiesa di S. Ignazio alle ore 18,30 con i vessilli.

Pasqua dello studente

Ad iniziativa della Federazione Diocesana Giovanile nella Chiesa del Seminario vi sarà domenica delle Palme una adunata degli Studenti per soddisfare al Precetto Pasquale.

Convegno «Fucino»

Ci viene comunicato che dal 5 al 7 maggio p. v. la nostra città avrà l'onore di accogliere gli Universitari Cattolici dell'Italia Centrale. A suo tempo daremo il programma dettagliato di tale Convegno, che sarà interessantissimo.

Per il concorso ippico internazionale

NAPOLI, 4 pom.

Il Comitato Esecutivo del Concorso Ippico Napoletano si occupa alacremente della preparazione del Concorso Ippico che quest'anno si annuncia particolarmente interessante per la varietà del programma, e per numero e classe di Amazzoni e cavalieri, che hanno promesso il loro intervento.

Il campo dell'Arenaccia, nel quale si svolgeranno le gare, sarà posto in grado di offrire al pubblico la più confortevole e simpatica ospitalità. Agevolazioni ferroviarie del 50 per cento sono state concesse dal Ministero delle Comunicazioni e permetteranno una viva affluenza di pubblico da tutte le stazioni del Regno. Continuano a giungere alla Segreteria del Concorso Ippoco: (Comando Corpo di armata), numerosissime richieste di abbonamento ed è questa la più confortante significativa prova dell'interesse del pubblico napoletano a questa grandiosa manifestazione sportiva e mondana.

Una esibizione di Carnera a Firenze

FIRENZE, 4

Sabato sera alle ore 21 avremo al Teatro Verdi una esibizione di Primo Carnera che sarà preceduta dai seguenti incontri:

Pesi piuma: Aldo Ballerini di Grosseto, ex olimpionico, contro Ugo Nerici di Trieste.

Pesi leggeri: Libero Stanzione di Spezia, ex campione d'Italia dilettanti, contro Elio Zetti di Firenze.

Pesi gallo: Giuliano Secchi di Spezia contro Giuseppe Parigi di Firenze.

Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione d'insegnare al mondo. Pio XI

QUARTA-QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 80

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì, 5 Aprile 1933

Presidenti, relatori, temi alle tre lezioni del Congresso di Palermo

PALERMO, 4 pom.

Il terzo Congresso internazionale di diritto penale nella sua prima seduta tenuta al Palazzo Reale, sotto la presidenza di S. E. D'Amelio, ha nominato Presidenti di Sezione i signori: Colaianni Megalos (Grecia), Cooper Patric (Inghilterra), De Casablanca Pierre (Francia), Delaquisch Ernest (Germania), De Nicola Enrico (Italia), Destrée Jules (Belgio), Donedieu Devabres Henry (Francia), Garofalo Raffaele (Italia), Civanovitch Thomas (Jugoslavia), Gleispach Venzel (Austria), Aldschmin James Augusto (Cecoslovacchia), Mitakoff Vassil Pop Traian (Romania), Saldana Quintiliano (Spagna), Socalschi Vladimir (Polonia), Tokiva Toskita (Giappone).

In conformità delle decisioni del Congresso dei Presidenti, sono stati assegnati i temi alle Sezioni seguenti: *Prima Sez.*, 1.o tema: Per quali delitti conviene ammettere la competenza universale?, relatori generali signori Sandana e Pella. 5.o tema: Conviene considerare lo accusato come un testimone nella propria causa?, relatore generale sig. Caianni.

Di questa Sezione sono Presidenti De Nicola, Destrée, Goldschmid Mirika, Mitakoff Po, Saldana; segretari Lo Schiavo, Orlando, Catinella.

Seconda Sez., 3.o tema: E' desiderabile avere a fianco del Codice penale, del Codice di procedura penale un Codice delle pene?, relatori generali: sig. Conti e Lenkin. 6.o tema: Come si potrebbe ottenere una maggiore specializzazione del giudice penale?, relatori generali signori: senatori Sasserath e Avesela.

Di questa Sezione sono Presidenti Cooper, De Casablanca, Garofalo, Givanovicht, Gleinach, Pella, Tokiva. Segretari Migliori, Bozzi.

Terza Sez., quarto tema: Bisogna ammettere in materia criminale il sistema della giuria o quello dello scabinato?, relatori generali: Donnedieu, Devabres e Aloisi. 2.o tema: Giury d'onore e delitto di diffamazione, relatore generale Givanovitch.

Di questa Sezione sono Presidenti: Colaianni, Delaquis, Donedieu, Levabres, Polghi, Mercier, Mogilnich, Socalski, segretari Gabrielli, Masi, Restivo.

Un assistenziario per i liberati dal carcere inaugurato a Palermo

PALERMO, 4 pom.

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di S. E. il Card. Lavitrano, del Ministro S. E. De Francisci, delle LL. EE. D'Ameglio, Novelli, Innocenti, di senatori e deputati, di tutte le autorità civili e militari e fasciste, di un larghissimo stuolo delle personalità convenute a Palermo in occasione del Congresso internazionale di diritto penale, dei maggiori esponenti della magistratura, è stato inaugurato l'Assistenziario pei liberati dal carcere, istituito e contemplato dalla riforma fascista della legge penale. Dopo la Casa di Redenzione Sociale dell'Opera «Card. Ferrari», in augusta presenza del Re, a Niguarda nel 1927, è questa la prima istituzione dopo la umanitaria del genere, che sorge in Italia per opera del Patronato di Palermo.

Dopo la cerimonia della benedizione, il Procuratore del Re comm. Migliucci, Presidente del Patronato, ha pronunciato un elevato discorso rilevando come l'assistenziario che oggi si inaugura, realizzando nuovi postulati della legislazione penale e della riforma penitenziaria, simboleggia la forza operosa e ricostruttiva del regime in una sola comunione di fede e di volontà, verso nuove aurore che salutano il lavoro delle umani genti affaticate.

Salutato da vivissimi applausi, S. E. De Francisci porta il suo saluto e il suo alto compiacimento alla nobile istituzione voluta dal regime ed attuata a Palermo prima fra tutte le città d'Italia, con altissimo senso di comprensione e di disciplina. Dopo avere rivolto parole di plauso al Presidente del Patronato, il Ministro ringrazia le autorità cittadine, che hanno cooperato alla realizzazione dell'opera e particolarmente il Podestà Principe Sparafora cui è lieto consegnare la medaglia d'oro dei benemeriti della redenzione sociale; conclude auspicando alla continuità dell'opera intrapresa, che s'inquadra ed integra lo spirito della nuova legislazione fascista. Una vibrante ovazione accoglie le parole del Ministro che, accompagnato dalle autorità, visita quindi l'Assistenziario.

Nel pomeriggio a Villa Giulia, ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Podestà ai partecipanti al Congresso internazionale di diritto penale.

Vi sono intervenuti il Card. Lavitrano, il Ministro De Francisci, Mons. Filippi, Arcivescovo di Monreale, S. E. D'Ameglio, le autorità civili, militari, fasciste e un larghissimo stuolo di personalità e di congressisti. Il Ministro e le autorità, accompagnati dal Prefetto Albini e dal Podestà, Principe Spadafora, hanno visitato il padiglione della Mostra nazionale di agrumicoltura, manifestando il loro vivissimo compiacimento per la magnifica rassegna della produzione agrumaria nazionale.

Il ritorno a Napoli della Duchessa d' Aosta Madre

NAPOLI, 4 pom.

Col postale «Città di Trieste», proveniente da Tripoli, Malta e Siracusa, ha fatto ritorno nella nostra città S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

In automobile, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, si è recata subito alla Reggia di Capodimonte.

L'Augusta Donna ritorna in Italia dopo oltre tre mesi di assenza, durante i quali ha compiuto un lungo viaggio attraverso il Continente Nero.

L'aeronave "Akron,, è caduta in mare
Nessuna esplosione a bordo

NEW YORK, 4 pom.

Il dirigibile Akron è caduto in mare alle ore 1,30 (ora locale). L'ammiraglio Moffett, consigliere americano alla Conferenza di Londra, si trovava a bordo. Il dirigibile galleggia ancora e nessuna vittima è stata segnalata fino a questo momento.

Sembra dunque che nessuna esplosione si sia prodotta a bordo, ma che l'aeronave sia stata costretta a discendere in mare.

Una federazione patriottica a Tokio

TOKIO, 4 pom.

E' stata formata una Federazione Patriottica che riunisce una ventina di organizzazioni patriottiche di tutto il paese allo scopo di sostenere il sentimento nazionale nel periodo eccezionale che il Giappone stà attraversando, a conosciutissima società del «Dragone nero» è pure incorporata nella nuova formazione.

Ieri sera poi dinanzi ad una folla strabocchevole la società anticomunista ha tenuta la sua prima quinta riunione durante la quale sono stati tenuti violenti discorsi contro il comunismo (*Radio Stefani*).

La cima più alta dell'Everest
sorvolata dagli esploratori inglesi

BOMBAY, 4 pom.

Il Monte Everest, la cima più alta del mondo, è stato sorvolato in aeroplano. Due grandi aeroplani «Westland» della spedizione aerea dell'Himalaia, hanno sorvolato la grande catena montagnosa prendendo terra a Lalbalu dopo avere raggiunto un'altezza di 10.675 metri, cioè circa 1700 più che il Monte Everest. Il capo pilota, Marchese di Clydesdale, ha dato l'annuncio ufficiale nei termini seguenti:

«Stamane il capo dell'Ufficio meteorologico indiano di Purnea, signor Gupto, le cui informazioni e i cui consigli sono stati di grande aiuto alla spedizione, ci ha avvertito, in seguito a osservazioni fatte con palloni sonda, che la velocità del vento era scesa, all'altezza di diecimila metri, a 91 chilometri orari.

«I nostri due apparecchi si sono alzati alle 8.25 dall'aerodromo di Lalbalu, presso Purnea. Nel primo avevamo preso io e il col. Blacker, nel secondo il cap. MacIntyre e il signor Bonnett, fotografo della spedizione. Un nebbione che giungeva ad altissima quota ci ha tolto la vista del terreno da nord di Forbesganj alle montagne e ci ha impedito qualunque riferimento. Siamo saliti lentamente fino a 3300 metri, mentre facevamo le prove degli apparecchi di riscaldamento elettrico.

«MacIntyre e io ci tenevamo a contatto segnalandoci a vicenda che tutto andava bene. Dopo trenta minuti di volo eravamo passati sopra Forbesgaj, dove si trova il nostro campo di fortuna più avanzato, 65 chilometri a nord di Purnea, e raggiunti i 6300 metri vedevamo distintamente le cima dell'Everest emergere dal nebbione. Abbiamo volato più basso di quanto si era stabilito allo scopo di passare sopra Komaltar, dove si trova uno dei riferimenti scelti durante le ricognizioni di Fellowes, ma non è stato possibile identificare alcun punto. Alle 8 sorvolavamo a 9300 metri Ciam-Lang.

«Avvicinandoci al Hlo-Tse, il picco meridionale del gruppo dell'Everest, dove il terreno sale rapidissimo, i due aeroplani hanno trovato forti correnti discendenti che ci hanno fatto perdere cinquecento metri di quota malgrado i nostri sforzi per salire. I due apparecchi hanno sorvolato la cima dell' Everest alle 10.5, passandovi sopra a circa 30 metri. La velocità del vento era considerevole vicino alla sommità ma poichè la corrente aerea era assai tesa abbiamo potuto volare attorno alla cima per una quindicina di minuti e prendere fotografie molto da vicino.

«La visibilità era ottima e ci ha permesso di vedere le altre cime e lo spettacolo meraviglioso e grandioso della intera catena dell'Himalaja. Nel volo di ritorno ci siamo tenuti un po' più bassi per poter prendere delle fotografie. I due apparecchi sono ritornati alla base di Lalbalu alle 11.25. Gli aeroplani e i motori si sono portati benissimo».

AI COMUNI
Poteri eccezionali al Governo per i rapporti commerciali con Mosca

LONDRA, 4 pom.

Il progetto di legge di cui Mac Donald ha annunciato oggi la presentazione ai Comuni darà al Ministero del commercio poteri generali di regolamentazione in virtù dei quali sarà possibile vietare per mezzo di una ordinanza ministeriale le importazioni delle merci russe nella Gran Bretagna. Sino ad ora il Governo ha dichiarato di non avere l'intenzione di usare immediatamente dei poteri eccezionali che domanda, ma desidera essere in grado di poterlo fare se giudica che la situazione lo esiga. (Radio Stefani).

L'esposizione del libro d'arte italiano a Berlino
Il ministro Frich alla cerimonia inaugurativa

BERLINO, 4 pom.

In una sala della biblioteca di Stato prussiana si è aperta la Esposizione del libro d'arte italiano. La mostra è posta sotto il patronato del regio ambasciatore Cerruti e comprende varie preziose opere di varii editori italiani e particolarmente del poligrafico dello Stato. Alla inaugurazione sono intervenuti il Ministro degli interni del Reich Frich, il Ministro dell'istruzione prussiano Rust numerosi rappresentanti del Ministero degli esteri, del mondo culturale della migliore società berlinese e del corpo diplomatico. Il Regio ambasciatore ha ringraziato il Ministro degli esteri germanico e quello del culto prussiano per la compiacenza usata nel mettere una sala della biblioteca di Stato a disposizione della mostra che servirà a far conoscere gli importanti progressi compiuti dall'Italia anche nel campo grafico. Ha parlato poi il direttore della biblioteca Kress il quale ha notato come l'Italia offra segni di notevole progresso in tutti i campi della produzione.

Gli eventi nell'Uruguay
La calma è tornata a Montevideo

MONTEVIDEO, 4 pom.

La censura telegrafica è stata tolta, l'ordine completo regna nella città. Si smentisce le voci di disordini e di un sollevamento dell'aviazione. (*Radio Stefani*).

Gravi perdite dei boliviani nel Gran Chaco

ASSUNCTION, 4 pom.

Un comunicato ufficiale annuncia che nel setore di Herrera e di Gondra i paraguayani hanno respinto le truppe boliviane causando loro gravi perdite. (*Stefani*).

Dimostrazione nazional-socialista di protesta a Zweibruecken

MONACO DI BAVIERA, 4 pom.

A Zweibruecken sul confine del territorio della Saare, si è svolta con l'intervento e la sfilata di varie diecine di migliaia di camicie brune della Saare e del Palatinato bavarese e con applauditissimi discorsi dei loro capi, una grande dimostrazione di protesta per le misure del Governo della Saare, nei riguardi delle squadre hitleriane e per il suo atteggiamento di offrire asilo ad elementi antihitleriani che ingiuriano a mezzo della stampa il Cancelliere e tentano di istigare i comunisti a perpetrare atti contro gli interessi della Germania all'estero. (*Stefani*)

Gli accordi doganali in un messaggio di Roosevelt al Congresso

WASHINGTON, 4 pom.

Il Presidente Roosevelt in un messaggio al Congresso propone un progetto di legge che permette agli Stati Uniti di prendere l'iniziativa per accordi doganali pratici allo scopo di abbassare le barriere doganali e di stabilire degli sbocchi per i prodotti agricoli industriali americani sui mercati esteri. Il Presidente Roosevelt aggiunge nel suo messaggio che egli chiederà pure al Congresso allo scopo di aiutare gli agricoltori l'approvazione del progetto di legge già annunciato per la emissione di due miliardi di dollari di buoni governativi allo scopo di rifinanziare le ipoteche sulle aziende agricole e di aiutare inoltre i compratori delle piccole case di abitazione ipotecate. Questo progetto di legge autorizzerà le banche federali fondiarie a emettere un massimo di due miliardi di dollari in buoni fruttanti il 4% il cui interesse sarà garantito dal Governo e aumenterà di 300 milioni di dollari il massimo dei prestiti autorizzati alla Corporazione per la ricostruzione finanziaria. (Radio Stefani).

A MONTREAL
Principio d'incendio nella Cattedrale di San James

MONTREAL, 4 pom.

Un principio di incendio si è manifestato nella cattedrale di San James. Non v'è dubbio che si tratti di un atto malvagio. In seguito alla serie di incendi verificatisi in questi ultimi mesi nelle chiese cattoliche di Quebec tutti i templi sono ora vigilati da guardiani volontari. (Radio Stefani).

Due campagne per il commercio delle uova

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 4 pom.

(S.I.C.) — I Parigini, a quanto pare, amano di meno in meno le uova.

Infatti secondo statistiche stabilite dagli Agronomi della Compagnia delle Ferrovie dello Stato, da 1913 ad oggi il consumo delle uova, nella capitale à diminuito del 20 per cento.

Nel 1930, il numero delle uova vendute a Parigi era di appena 231 milioni da allora esso è diminuito di quasi un milione all'anno. Sebbene la popolazione di Parigi sia aumentata.

Questa diminuzione di consumo si nota specialmente nell'uso domestico, poichè il numero delle uova usate a scopo commerciale, da pasticceri o forni, ha persino ostrato un leggerissimo aumento.

I principali allevatori di pollame che si trovano in Normandia e in Bretagna, e che questa diminuzione subita dal consumo delle uova ha colpito terribilmente hanno ora iniziato due campagne. Una per rivelare al pubblico le virtù nutritive dell'uovo e tutti i benefici che si possono ritrarre da un consumo abbondante; l'altra per indurre i rivenditori a ribassare i loro prezzi e a vendere uova fresche e di buona qualità.

Le condoglianze del Capo del Governo per la morte del sen. Callaini

FIRENZE, 4 pom.

Per la morte del sen. Callaini, il Capo del Governo ha così telegrafato:

«Prego accogliere mie sentite condoglianze per la morte del senatore Callaini. La sua vita operosa, il suo patriottismo, la sua adesione al Fascismo, lo faranno ricordare alle Camicie nere della Toscana. — *Mussolini*».

L'ordine corporativo auspicato dal Cancelliere Dolfuss
Manifestazioni vietate dalla polizia austriaca

VIENNA, 4 pom.

Durante l'assemblea generale della Associazione sociale cristiana il Cancelliere dott. Dolfuss, in un discorso ha dichiarato che viviamo in un'epoca di rinnovamento di tutta la vita statale e sociale. Lo spirito massonico del dopo-guerra dev'essere nuovamente eliminato. Il popolo non comprende più le attuali forme della democrazia, perciò bisogna cercare una nuova forma della rappresentanza popolare la quale dovrebbe essere inclusa nella costituzione austriaca nell'ordine corporativo della società. Nel frattempo il Governo con l'aiuto della legge sui pieni poteri cerca di provvedere affinchè un'azione giuridica legittima provveda ai bisogni della economia austriaca ed è fermamente deciso ad ogni costo a continuare sulla via intrapresa affrontando tutte le conseguenze.

In considerazione poi che a Vienna e in parecchie altre località dell'Austria, specialmente da parte socialdemocratica e della disciolta lega repubblicana, vengono organizzate delle passeggiate dimostrative, il Segretario di Stato per la pubblica sicurezza, Fey, richiamandosi al fatto che ciò può contribuire ad un sensibile turbamento nella vita economica, ha ordinato che le autorità di polizia debbano intervenire energicamente con tutti i mezzi a loro disposizione; contro i perturbatori e gli organizzatori di tali manifestazioni si procederà con tutta la severità delle leggi.

Si apprende infatti che a Quistelfeld sono giunti dai dintorni 100 socialisti in divisa della lega repubblicana ai quali si sono aggiunti numerosi compagni di Quistelfeld. La massa ha tentato di dare l'assalto alla sede dei social-nazionalisti. Un reparto coadiuvato dalla gendarmeria ha disperso la folla.

Nel comune di Murgeld i comunisti rafforzati da elementi venuti da Graz hanno aggredito un gruppo di nazional-socialisti. Sono stati sparati colpi d'arma da fuoco d'ambo le parti. Da Graz è partito alla volta di Mufeld un autocarro carico di agenti che unitamente alla gendarmeria locale sono riusciti a disperdere i dimostranti. Sono stati arrestati 10 comunisti e 10 socialisti e 3 nazional-socialisti; non si deplorano feriti.

Maliziosa golosità di scimmie

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, aprile

(SIC) — Al giardino zoologico di Londra, le scimmie, potranno ora rifornirsi di mele ed altri frutti di cui sono ghiotte, senza bisogno dell'intervento del pubblico che va a visitarle e che sinora era il solo a fornirle di ghiottonerie.

Infatti recentemente un distributore automatico è stato installato nella loro gabbia.

Il distributore il quale è molto rudimentale si compone di una cassetta situata in cima alla gabbia. Nella parte inferiore della cassetta si apre uno sportello al quale è attaccata una corda e che pende nella gabbia. Tirandolo, lo sportello si apre e lascia cadere un frutto.

Il primo giorno, in cui questo congegno è stato posto nella gabbia dei gorilla, una delle scimmie ha tirato con tanta violenza la corda, che una vera pioggia di mele, banane e noci le è caduta sulla testa. Da prima, essa indignata si è mostrata irritatissima del brutto scherzo, ma in seguito aiutata dalle compagne essa in un batter d'occhio ha divorato tutta la provvista.

Dopo di che il gorilla, ha pensato di rinnovare l'esperimento, ma la riserva era esaurita ed esso ha dovuto rassegnarsi e contentarsi del lauto pasto che aveva consumato. Ora però, le scimmie, le quali sono intelligentissime, hanno imparato il trucco, ed è con la massima delicatezza che esse tirano la corda, di modo che le frutta cadauno ad una ad una.

Una Commissione per lo studio della Cirenaica

ROMA, 4 pom.

Il Ministro delle Colonie Generale De Bono ha insediato la commissione incaricata di procedere allo studio del punto di vista sociale, naturalistico, economico, agrario e zootecnico della Cirenaica.

A far parte di tale commissione presieduta dall'on. prof. Giuseppe Tassinari, presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori, sono stati chiamati illustri cultori delle varie scienze.

Per lo studio di speciali argomenti saranno inoltre aggregati i funzionari tecnici del governo della Colonia. Alcuni dei componenti la commissione si recheranno in questi giorni in Cirenaica per iniziare i loro studi, gli altri partiranno in seguito per trovarsi sul posto nel periodo di tempo maggiormente indicato per le ricerche che vi dovranno eseguire.

I Sovrani del Belgio in Palestina

BRINDISI, 4

Sono qui giunti domenica i Sovrani del Belgio ossequiati alla stazione dal Prefetto Mutinelli. Alle ore 11,30 le Loro Maestà hanno proseguito per via aerea diretti in Palestina.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 4 sera

ROMA — Oggi a Mezzogiorno 15,8 — Ieri: massima 20, min. 8.
BOLOGNA — Massima 19, min. 9.
TORINO — Massima 19, min. 7.
MILANO — Massima 20, min. 8.
GENOVA — Massima 17, min. 12.
VENEZIA — Massima 14, min. 7.
FIRENZE — Massima 20, min. 5.
ANCONA — Massima 16, min. 7.
BRINDISI — Massima 15, min. 5.
FOGGIA — Massima 17, min. 6.
NAPOLI — Massima 19, min. 6.
CAGLIARI — Massima 17, min. 5.
PALERMO — Massima 15, min. 10.
BARI — Massima 14, min. 8.
CATANIA — Massima 18, min. 8.
MESSINA — Massima 17, min. 12.
TRIESTE — Massima 21, min. 7.
TRENTO — Massima 19, min. 4.
SRIPOLI — Massima 20, min. 12.
BENGASI — Massima 22, min. 11.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO
Novantotto equipaggi iscritti alle "Mille Miglia,,

BRESCIA, 4 pom.

Oggi, presso la sede del R.A.C.I. ha avuto luogo l'estrazione a sorte dei concorrenti alle «Mille Miglia» per stabilire l'ordine di partenza ed i distacchi tra le varie categorie e tra una macchina e l'altra. Le operazioni di verifica e punzonatura delle macchine avranno inizio mercoledì e continueranno fino alla sera di venerdì.

Ecco l'elenco degli equipaggi iscritti:

1. Von Brauchitsch-Zimmer (Mercedes); 2. Penn Hughes-Thomas (Mercedes); 3. Lord Howe-Hamilton (M. G.); 4. Eyston-Lurani (M. G.); 5. Birkin-Rubin (M. G.); 6. Degroless-Bruttini (Bugatti); 7. Ruesch-X (Alfa Romeo); 8. Pietro Ghersi-X (Ford); 9. Barbieri-Mario Ghersi (Ford); 10. Battaglia-Bianchi (Alfa Romeo).

11. Castelbarco-Cortese (Alfa Romeo); 12. Gazzabini-D'Alessio (Alfa Romeo); 13. Facchetti-Bellingeri (Alfa Romeo); 14. Ramella-Portaleoni (Alfa Romeo); 15. Quattrocchi-Campanelli (Alfa Romeo); 16. Fontanini-Girelli (Alfa Romeo); 17. Bruno Maurizio-Jannantoni (Alfa Romeo); 18. Alfieri-Scesa (Alfa Romeo); 19. X-X (Alfa Romeo); 20. Cornaggia Medici-E. Premoli (Alfa Romeo).

21. X-Donini (Alfa Romeo); 22. Auricchio-X (Alfa Romeo); 23. Tabanelli-X (Maserati); 24. Brussi-Budelazzi (Fiat); 25. M. Lombardi-F. Lombardi (Fiat); 26. Gilera-X (Fiat); 27. Cagna-X (Fiat); 28. Villa-Colombo (Fiat); 29. A. Bettinazzi-L. Bettinazzi (Fiat); 30 Mattioli-Jemmini (Fiat).

31. Manzoni-Lamperti (Fiat); 32. Parravicini-Gezzi (Fiat); 33. Ghizzoni-Strada (Fiat); 34. Pellerano-Stefani (Fiat); 35. Ambrosini-Menchetti (Fiat); 36. John Cain-Aymini (Fiat); 37. Bellini-X (Fiat); 38. Ceschina-Guagnellini (Fiat); 39. Bettoia-X (Fiat); 40. Frate Ignoto-Del Luca (Bianchi).

41. Marinelli-Tragella (Bianchi); 42. Olimpico-Calderato (Bianchi); 43. Luffrani-Fibbi (Bianchi); 44. Adorno-Scarpari (O. M.); 45. L. Villoresi-E. Villoresi (Fiat); 46. Rondina-De Negri (O. M.); 47. Peregallo-Nardi (Fiat); 48. Santinelli-X. (Alfa Romeo); 49. Sidoli-X. (X.); 50. Corsi-Barsotti (Maserati).

51. Carpegna-Marnetto (Maserati); 52. Tuffanelli-Bertocchi (Maserati); 53. Moreni-Bellocchi (Maserati); 54. Balestrero-Battilana (Alfa Romeo); 55. Meli Lupi-Ferrante Fontana (Alfa Romeo); 56. Casti-Galleazzi (Alfa Romeo); 57. Pertile-Greggio (Alfa Romeo); 58. Cappello-Monnini (Fiat); 60. Spotorno-Ghiringhelli (Fiat).

61. Torriani-Amatori (Fiat); 62. Paccini-Cucci (X); 63. Brughera-Cipelli (Itala); 64. X.-X. (X.); 65. X.-X. (X.); 66. Monaco-Ferrari (Fiat); 67 Dalla Mura-Crivellari (X); 68. Montanari-Monnini (X.); 69. Romoli-Mancini (Fiat); 70. Vecchio-Tordo (Alfa Romeo).

71. Tibida-Porticelli (Fiat); 72. Mellei-Ralina (X.); 73. Periccioli-Scaravelli (Alfa Romeo); 74. Della Chiesa-Penati (Alfa Romeo); 75. Petracciolì-Riceri (Fiat); 76. Cappelli-Forni (Fiat); 77. Vernazza-Di Vecchio (Fiat); 78. Pintacuda-Buoncompagni (Lancia); 79. Peverelli-Dell'Orto (Alfa Romeo); 80. X.-X. (Alfa Romeo).

81. Fabbri-Borges (Maserati); 82. Strazza-Gismondi (Lancia); 83. Beccaria-Cattaneo (Fiat); 84. Ragnoli-X. (Fiat); 85. Nuvolari-X. (Alfa Romeo); 86 Borzacchini-X. (Alfa Romeo); 87. Trossi-Brivio (Alfa Romeo); 88. Taruffi-Siena (Alfa Romeo); 89. Foligno-X. (Alfa Romeo); 90. Perrone-X. (Alfa Romeo); 91. X.-X. (Alfa Romeo); 92. Damiani-X. (Lancia); 93. Scarfiotti-X. (Alfa Romeo); 94. Masera-X. (Alfa Romeo) 95. Rapieri-X. (Bugatti); 96. X.-X. (Fiat); 97. Cazzaniga-X. (Fiat); 98. Vertunni-X. (Fiat).

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½ %	100,—	1,75	1-1-33	76,55	77,25
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,35	85,675
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,05	87,20
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1550,—	1570,—
Comit	500,—	40,—	1-5-32	993,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	347,—	344,—
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	675,—	665,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,—	20,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	118,—	123,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,—	19,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1275,—	1275,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	142,50	143,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2040,—	—,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	153,—	155,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	99,—	99,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	137,25	138,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	105,50	101,25
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	186,50	190,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	139,25	139,25
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	496,50	497,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	252,—	251,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	124,50	126,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	103,—	103,75
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	262,—	261,50
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	871,—	868,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	371,—	373,50
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,75	8,75
Beni Stabil.	200,—	40,—	29-3-32	197,50	197,50

CAMBI	3	4		3	4
Francia	76,60	76,70	Germania	4,66	4,66
Inghilterr.	66,75	66,90	Belgio	2,725	2.7275
S.U.A.	19,45	19,49	Spagna	165,25	165,50
Svizzera	376,55	376,95	Olanda	7,895	7,89

BORSA DI TORINO

TORINO, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,20 — id. fine mese 77,30 — Consolidati 5 per cento cont. 85,60 — idem fine mese 85,675 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101 — id. (1940 103,20 — id. (1941) 103,20 — Banca d'Italia 1568 — Banca Commerciale Italiana 997 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 670 id. Mediterranee 352 — Navigazione Alta Italia 56 — Lloyd Sabaudo 34 — S.N.I.A 155,25 — Terni 128,50 — F.I.A.T. 190,50 — Nebiolo 95 — Tedeschi 52,50 — Officine Savigliano 638 — Bauchiero 148 — Elettricità Alta Italia 77,50 — Sip 26,75 — Italiana Gas 31,50 — S.T.I.G.E 79 — Monte Amiata 42 — Montecatini 102,75 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 100,50 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 496 — Obbl. Fondiarie 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 470 — id. id. 6 per cento id. id 500. — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 66,90 — Zurigo 376,95 — New York 19,49.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77 — id. fine mese 77,215 — Consolidati 5 per cento cont. 85.4625 — id. fine mese 85,60 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 874,25 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,35 — id. (1940) 103,05 — id. (1941) 103,05 — Banca d'Italia 1562 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Cosulich 20 — Ferrovie Meridionali 690 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 154 — Montecatini 102 — Monte Amiata 43 — F.I.A.T. 190 — Società Merid. Elettricità 173 — Terni 126 — S.I.P. 27 — Risanamento 958 — Beni Stabili 196 — Saturnia 29 — Acquedotto del Serino 320 — id. di Palermo 319. — *Cambi*: Parigi 76,70

S. E. Di Crollalanza a Genova

GENOVA, 4

Ieri nel pom. è qui giunto S. E. Di Crollalanza ministro dei Lavori Pubblici, reduce da un lungo e minuzioso giro di ricognizione sui lavori dell'auto camionabile Genova-Serravalle.

Travolto da una slitta

TRENTO, 4

Sui monti di Pergine, giovedì mattina il contadino Beniamino Oss-Emer di Zivignago, nel discendere con una slitta di legna, rimaneva travolto sotto la stessa. Fu ricoverato a casa sua, dove il dott. Tomaselli gli riscontrò la frattura di una spalla, giudicandolo guaribile in 40 giorni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia COZZA-GIURIATO, profondamente commossa per le attestazioni di affetto e di onore tributate alla Salma del suo indimenticabile

Dott. Ing. Lino Cozza

rivolge particolari sensi di gratitudine al Dott. Giovanni Tretti che si prodigò instancabilmente come medico curante e come amico fraterno; al Comm. prof. Ettore Nordera che ebbe sempre — fino all'estremo — per il Caro perduto, sensi di alta stima e di intenso affetto che, col Dott. Gino Galla, ne tessè nobilmente l'estremo elogio; agli amici Ubaldo Oppi, Ing. B. Tessari, D. Federico Mistrorigo, che vissero accanto ai famigliari, operando e confortando le ultime disperate ore dello Scomparso; al Personale della Casa di Santa Margherita; al Comando del Presidio, al Comando del Reggimento 57 Fanteria e agli Ufficiali e Soldati, loro rappresentanti nel corteo, all'Ass. Naz. Uff. in Congedo, all'Ass. Naz. Combattenti, all'Ass. Naz. Alpini, all'Ass. del Manipolo e all'Ass. Calcio Vicenza.

Ringrazia ancora i giornali «Vedetta Fascista» e «Avvenire d'Italia» e la Giunta e il Sindacato P. F. degli Ingegneri di Vicenza che per l'Estinto espressero pubbliche lodi e cordoglio; ed infine Tutti Coloro che fecero offerte, o inviarono fiori e condoglianze o seguirono il Feretro.

Al tramonto del 2 aprile spegnevasi serenamente dopo breve malattia munito dei conforti religiosi il

Cav.

Carlo Reggiani
Capitano a riposo

La moglie MARIA FIORINI, la figlia GIUSEPPINA col marito Ten. ROCCO BRISCESE, il nipotino UMBERTO ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 4 aprile alle ore 9,15 partendo dalla abitazione Via Fossato N. 1 per la Chiesa di S. Caterina di Saragozza ove sarà celebrata una messa di Suffragio.

Si prega di non inviare fiori.

Pr. Impresa Pompe Funebri Ditta A. Longhi. Via Saragozza 44-46. Tel. 22-552.

CINZANINO, chiedetelo nei principali BAR E CAFFÈ della Città

Un volume del più alto interesse

"Gesù Cristo,,

che dovrebbe entrare in tutte le nostre biblioteche, del clero e dei laici, è stato pubblicato in Bologna dal Sac. Angelo Bina a esclusivo beneficio del Seminario Arcivescovile di Bologna

Prezzo L. 15

Questa pubblicazione non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

L'autore che ha avuti già particolarissimi elogi per l'altro suo volume **«I nostri cari scomparsi»** illustra egregiamente in una delle sue quindici conferenze sulla traccia di S. Tomaso l'interessante tema **«Perchè Gesù Cristo tardò tanto a venire».**

Inviare subito l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia».

Prezzo per i nostri abbonati Lire 12 (franco di porto)

«Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che Io ho la missione di insegnare al mondo». (Pio XI).

Satana grida:

— Le famiglie sono mie perchè con la stampa io le domino.

Cattolici! ricacciate in gola al maligno questo grido!

Sostenete la stampa cattolica che difende le vostre famiglie che svela la malizia di Satana che insegna la verità.

Fate che entri Gesù Maestro nella **«Famiglia Cristiana»** vostra

Settimanale di 28 pagine 1456 pagine in un anno
Associazione - 1933 L. 12
per un semestre L. 6,50
Ai distributori sconto del 20 per cento.
Inviare richieste alla
PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (Cuneo)